



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

SPECIALE VIVICITTA'

2 - 4 APRILE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Vivicittà: i passaggi televisivi e radiofonici nazionali Rai. [Il via radiofonico di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp](#); [Tiziano Pesce ospite della diretta di RaiNews24](#); [il servizio di RaiSport](#) (in onda su Rai 2). "L'Altra Domenica Sportiva"
- I passaggi televisivi TGR Rai regionali: [Il servizio della TGR Rai Sicilia](#); I servizi della TGR Rai Lazio sulla corsa per la pace: [edizione delle ore 14.00](#), [edizione delle ore 19.30](#); [TGR Sardegna](#)
- Vivicittà: [la diretta nazionale della 37esima edizione](#)
- Vivicittà stampa e internet dal territorio. I video dal territorio: [Uisp Castrovillari \(CS\)](#); [Uisp Matera](#); [Uisp Bra-Cuneo](#); [Uisp Cagliari](#); [Uisp Iblei](#); [Uisp Giarre](#); [Uisp Palermo](#), [Uisp Arezzo](#). Il racconto della delegazione Uisp Roma a Suceava: [parte 1](#),

- [parte 2, parte 3. Uisp Castrovillari, l'intervista radiofonica a Ilaria Oliva, presidente del comitato territoriale. Il presidente Uisp Firenze Marco Ceccantini ospite ai microfoni di RSV](#)
- [L'Uisp su Radio Capital con Tiziano Pesce per discutere della ricerca Uisp-Svimez](#)
 - [Su Radio InBlu il futuro della promozione sportiva e le politiche pubbliche. Interviene Tiziano Pesce ed altri presidenti di Eps](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [I corsi di formazione Uisp](#) in programma
- [Il Qatar: "No alle bandiere Lgbt negli stadi del Mondiale"](#)
- [La nazionale italiana di basket si rifiuta di giocare contro la Russia. Fip e Coni allineati, sostegno anche da Vezzali](#)
- [5 per mille](#), come accreditarsi per il 2022
- Caivano, nuove minacce a Don Patriciello (su Corriere della Sera)
- [Italia fuori dai mondiali, Malagò grazia il pallone](#): i responsabili non si sono dimessi
- [Università e Sport](#), parla Vezzali
- [Ai profughi le case confiscate alle mafie](#), 81 mila gli arrivi in Italia

- Come ottenere [i rimborsi per i profughi ucraini](#) (e per chi li ospita)
- [Caso Plusvalenze, 11 club deferiti dalla Procura Figc](#): ci sono anche Juve e Napoli
- La battaglia dei sessi [ora mette in buca il golf](#)
- [L'arte di passarsi la palla](#), chance in più per le donne
- Perché vale la pena partecipare al [mondiale di plogging](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Montagna Uisp, appuntamento dall'8 al 15 maggio](#)
- [Uisp Rieti, terza giornata del Corso di Formazione UISP per Tecnici di Rafting](#)
- [Motorismo Uisp Marche, il video della gara di Fermo](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Atletica: Vivicittà, in 20mila hanno corso per la pace

Evento UISP anche al confine Romania-Ucraina, aiuti ai profughi

(ANSA) - ROMA, 03 APR - Ventimila persone hanno colorato le strade di trenta città italiane per la 37/a edizione di Vivicittà, la corsa sociale che quest'anno aveva come tema fondante la pace.

La manifestazione, organizzata dalla Uisp, si è tenuta anche a Suceava, città romena al confine ucraino, dove si trova un importante centro di accoglienza per le persone in fuga dalla guerra: qui una delegazione Uisp ha portato aiuti e medicinali.

"Vivicittà ha dato vita ad una catena umana che dall'Italia è arrivata sino al confine con l'Ucraina - ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - Una giornata che ha dimostrato la forza dello sport per tutti, al servizio di valori fondanti: convivenza sociale, solidarietà, accoglienza". Nella classifica dei 10 km, i vincitori dell'edizione 2022 sono Léonce Bukuru (29'37"), ventenne atleta del Burundi che ha corso a Pescara, e Gloria Venturelli (34'28"), che si è aggiudicata la prova femminile vincendo a Reggio Emilia. (ANSA).



SPORT. UISP: IN GARA 20 MILA PODISTI A VIVICITTÀ NEL SEGNO DELLA PACE

Lo sport si è vestito dei colori della pace e ha riempito trenta città italiane, quattro in Europa e il piccolo centro di Suceava, al confine tra Romania e Ucraina: questa mattina i colori arcobaleno di 20.000 podisti hanno dato vita a Vivicittà, la corsa organizzata dall'Uisp, giunta alla 37esima edizione. I vincitori di questa edizione sono Léonce Bukuru (29'37"), atleta del Burundi appena 20enne, con un curriculum di tutto rispetto, che ha corso a Pescara, e Gloria Venturelli (34'28"), che si è aggiudicata la prova femminile vincendo a Reggio Emilia. Particolare successo di partecipanti hanno registrato le camminate ludico motorie, con persone di tutte le età ed intere scolaresche. "Vivicittà messaggera di pace ha dato vita ad una catena umana che dall'Italia è arrivata sino al confine con l'Ucraina- ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp- una giornata che ha dimostrato la forza dello sport sociale e per tutti al servizio di valori fondanti: convivenza sociale, solidarietà, accoglienza". Vivicittà si è corsa anche a Suceava, cittadina rumena al confine con l'Ucraina, che in queste settimane ha accolto tanti bambini e famiglie in fuga dalla guerra: una delegazione Uisp ha portato aiuti e medicinali. Si è corso al chiuso, per problemi di freddo e maltempo, nell'impianto 'Sport si tineret-Sport e

giovani', come avvenne nel 1995 a Sarajevo, città martire nella guerra dell'ex Jugoslavia, quando si corse nel palazzetto dello sport Skenderija, al riparo dalle bombe. È stato un Vivicittà davvero speciale anche quello che si è svolto oggi a Roma, dove la storica corsa dell'Uisp è tornata a distanza di tanti anni. Un gruppo di runners è partito dalla periferia della capitale e ha raggiunto il Campidoglio. Vivicittà è organizzata dall'Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, con il contributo del Dipartimento per lo sport-Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il patrocinio del Ministero della Giustizia e del Ministero della Transizione ecologica. Marsh, broker assicurativo, si conferma partner istituzionale. Media partner storici della manifestazione podistica sono: Corriere dello Sport e Rai Radio 1. Ricordiamo la collaborazione della Fidal-Federazione italiana atletica leggera, da sempre al fianco di Vivicittà, e i partner green della corsa: Lifegate e Agenda 21. Il partner internazionale è Fsgt-Fédération sportive et gymnique du travail, associazione di sport per tutti francese.



ATLETICA: VIVICITTÀ. BUKURU E VENTURELLI CONQUISTANO EDIZIONE 2022

ROMA (ITALPRESS) - Lo sport si è vestito dei colori della pace e ha invaso trenta città italiane, quattro in Europa e il piccolo

centro di Suceava, al confine tra Romania e Ucraina: questa mattina i colori arcobaleno di 20.000 podisti hanno dato vita a Vivicittà, la corsa organizzata dall'Uisp, giunta alla 37° edizione. I vincitori di questa edizione sono Leonce Bukuru (29.37), atleta del Burundi appena 20enne, con un curriculum di tutto rispetto, che ha corso a Pescara e Gloria Venturelli (34.28), che si è aggiudicata la prova femminile vincendo la gara di Reggio Emilia. Particolare successo di partecipanti hanno registrato le camminate ludico motorie, con persone di tutte le età ed intere scolaresche. "Vivicittà messaggera di pace ha dato vita ad una catena umana che dall'Italia è arrivata sino al confine con l'Ucraina - ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - una giornata che ha dimostrato la forza dello sport sociale e per tutti al servizio di valori fondanti: convivenza sociale, solidarietà, accoglienza". Vivicittà si è

corsa anche a Suceava, cittadina romena al confine con l'Ucraina, che in queste settimane ha accolto tanti bambini e famiglie in fuga dalla guerra: una delegazione Uisp ha portato aiuti e medicinali.

Si è corso al chiuso, per problemi di freddo e maltempo, nell'impianto "Sport si tineret-Sport e giovani", come avvenne nel 1995 a Sarajevo, città martire nella guerra dell'ex Jugoslavia, quando si corse nel palazzetto dello sport Skenderija, al riparo dalle bombe. E' stato un Vivicittà davvero speciale quello che si è svolto oggi a Roma, dove la storica corsa dell'UISP è tornata a distanza di tanti anni. Un gruppo di runners capitolini, si è presentato alle 9 all'Impianto Sportivo Fulvio Bernardini con le magliette del Vivicittà di sette colori differenti per prendere parte ad una simbolica staffetta della pace. Dodici chilometri percorsi con sette soste simboliche (la sede dell'ordine dei giornalisti, di Amnesty International, l'Istituto Di Donato, la sede dell'UNHCR, la Chiesa di Santi Sergio e Bacco, arrivo in Piazza del Campidoglio), dove altri runners si sono uniti correndo in nome della pace. In contemporanea con la staffetta, una delegazione dell'Uisp Roma era a Suceava, al confine tra Romania e Ucraina, per portare un segnale concreto di solidarietà attraverso materiale sportivo e medicine e per organizzare il Vivicittà che si è svolta in quell'area.

Dopo un'edizione cancellata e una virtuale, si torna a correre davvero

Finalmente Vivicità è più vicina all'Ucraina

Domani al via in 30.000 e in 30 città, italiane e non
Tra queste Suceava, Romania, a 50 km dalla guerra

Pesce (Uisp): «Si riparte, ma stando attenti al dramma che si sta vivendo» **Il via in simultanea su Radio 1 Rai alle 9.30. Poi classifiche compensate**

di **Christian Marchetti**
ROMA

Vivicità si correrà domani, a partire dalle 9.30. Parteciperanno in 30.000 praticamente in tutta Italia. Per strada e nei parchi, pensando all'ambiente e alle difficoltà delle persone diversamente abili. Si parteciperà nelle carceri, come oramai tradizione. Lo si farà infine - e soprattutto - a Suceava, comune romeno a 50 km dal confine con l'Ucraina che sta accogliendo tanti cittadini in fuga dalle bombe. Perché si correrà anche - e in special modo - per la pace. Ma soprattutto si correrà, punto. Dopo due anni di pausa forzata e versioni virtuali e social: la "gara più grande del mondo" ai tempi della pandemia, insomma. Ora, finalmente, la creatura più amata dall'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) tornerà nella sua forma classica da 10 km con "classifica compensata", stilando cioè la collaudata graduatoria generale che tiene conto delle diverse difficoltà di tutti i percorsi proposti. Atleti pro' e tantissimi corridori amatoriali. Tradizionale anche il via, che sarà dato dai microfoni di Radio 1 Rai come fece per la prima volta Sandro Ciotti quasi quarant'anni fa.

NUMERO 37. 1 aprile 1984-3 aprile 2022: trentott'anni e 36 edi-

zioni disputate. La numero 37 è stata presentata ieri nella sede dell'Ordine dei Giornalisti, a Roma. Proprio nella Capitale si terrà la Staffetta della Pace da Pietralata al Campidoglio. «Saranno nelle piazze di trenta città per correre o camminare lungo percorsi ludico-motori - ha aggiunto il presidente dell'Uisp, Tiziano Pesce - Vuole essere la Vivicità della ripartenza, ma ponendo attenzione alla drammatica situazione che si sta vivendo a pochi chilometri da noi. Diverterà allora un'edizione per la pace e una nostra delegazione sarà a Suceava proprio per offrire il supporto necessario a tante persone in difficoltà».

PARTNER. Grazie ai suoi partner all'estero, Vivicità è uscita da tempo dai confini nazionali. Parigi e Sarajevo, per esempio, sono diventate piazze storiche della manifestazione. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha detto di conoscerla «alla perfezione. Così come conosco la sua lunga storia e il suo percorso di valori, entrato nel cuore di amatori e professionisti. È per questo che il suo passaggio in Romania assume grande importanza». Il numero 1 dello sport italiano ha poi invitato il presidente della **Federatletica, Stefano Mei**, a cimentarsi nuovamente: a fine anni Ottanta, tenevano banco i

testa a testa a distanza Mei-Totò Antibo, vinti da quest'ultimo. Il diretto interessato ha declinato l'invito a causa di «uno stiramento. Sarò comunque nella mia Spezia da spettatore».

Altri partner, appunto, l'Ordine dei Giornalisti e questo giornale, presente ieri con il direttore Ivan Zazzaroni, il quale non ha risparmiato (dolorose) metafore calcistiche: «Da Vivicità non siamo eliminati ed è la cosa più positiva. Saranno in migliaia a correre e spero che il meteo li assisterà. Il "Corriere dello Sport" è vicino a chi pratica sport e ci sarà sempre».

CUORE. Vivicità è infine ricordi. Come quelli della vicepresidente vicario del Coni, Silvia Salis, che la correva a Genova, «accanto ad altri atleti e amatori, nonne con i nipotini e persone di varia estrazione sociale: uno spettacolo». «Un appuntamento - ha aggiunto la sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali - che specialmente quest'anno richiama alla solidarietà e a perseguire valori fondamentali come la pace. Lo sport è una grande famiglia, che in questi giorni si sta spendendo molto per l'accoglienza dei profughi ucraini, a partire dalle scuole che hanno aperto le porte a 9000 alunni, e deve essere di tutti e per tutti. In ogni angolo del mondo».

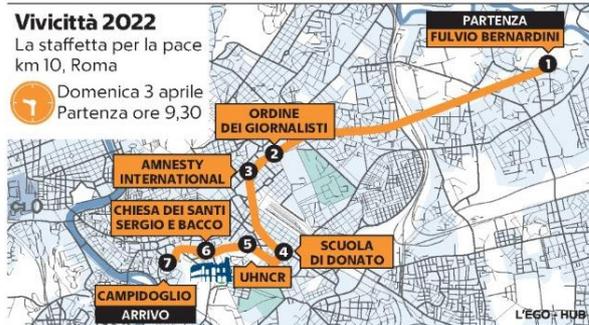
CRIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 53 %

Domani l'edizione numero 37

Pace e accoglienza Con Vivicit   la corsa   solidale



▲ Tra i palazzi dell'accoglienza

Il percorso dell'edizione 2022 della Vivicit   romana

Vivicit   cio  da sempre la corsa per la pace per eccellenza la pi  grande corsa per la pace di tutto il mondo. La manifestazione organizzata dall'UISP domani conoscer  l'edizione numero 37, che torna dopo due anni di stop causa Covid, come sempre agonistica e non competitiva contemporaneamente in pi  citt  italiane, 30 quest'anno, e col solito sistema di classifica comparativa che alla fine decreter  un vincitore oltre a quelli locali. E mai come quest'anno il messaggio forte di Vivicit   per la pace avr  un valore ancor pi  significativo a causa del conflitto in corso in Ucraina: si correr  infatti anche a Suceava, citt  romena al confine con l'Ucraina, dove si trova uno dei pi  grandi centri di accoglienza per i profughi della guerra.

I percorsi saranno di 10 chilometri e saranno previste dovunque anche camminate ludico-motorie aperte a tutti. A Roma la corsa avr  la forma di una staffetta che prender  il via alle 9.30 dallo Stadio Fulvio Bernardini a Pietralata, poi la se-

de dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, in piazza della Torretta, con la terza tappa alla sede romana di Amnesty International (via Goito). Il quarto stop invece sar  alla Scuola di Donato (zona Piazza Vittorio) e subito dopo gli staffettisti si riuniranno sotto la sede dell'UNHCR, l'organizzazione dell'ONU che si occupa dei rifugiati (via Leopardi sempre in zona piazza Vittorio). Vivicit   romano proseguir  poi alla Chiesa di Santi Sergio e Bacco, luogo di riferimento per i fedeli cattolici ucraini in Italia nel rione Monti. In ognuna delle 7 tappe si aggiungeranno staffettisti con magliette di colore diverso fino a formare una bandiera umana della pace che arriver  in Piazza del Campidoglio, ultima tappa verso le 10.30. La staffetta si svolge con 4-5 runner che corrono senza andare al centro della corsia delle strade. Ad ogni tappa passano il testimone ad altri 4-5. Per questo motivo Vivicit   non prevede la chiusura delle strade n  la deviazione dei mezzi pubblici.



Superficie 24 %

CONVICCITÀ SI CORRE PER LA PACE

Dopo due anni di assenza ritorna Viviccità e si corre per la pace. La manifestazione, organizzata dalla Uisp e arrivata alla 37ª edizione, è in programma domani e come da tradizione si svolge in contemporanea in 30 città italiane e non solo. Si correrà anche a Suceava, città romena al confine con l'Ucraina, dove si trova uno dei più grandi centri di accoglienza per i profughi. La pace sarà il motivo conduttore dell'event, che prenderà il via alle 9.30 su tutti i tracciati, ciascuno lungo 10 km (sono previste anche camminate ludico-motorie aperte a tutti). Il segnale di partenza verrà dato da Radio 1 Rai, e al termine ci sarà una classifica unica compensata. La Uisp, intanto, stasera parte per Suceava per portare aiuti alle persone colpite dal conflitto. «Conosco perfettamente Viviccità, ha una grande tradizione di valori. Tanti atleti importanti e amatori hanno dato testimonianza della competizione, che penso sia la più diffusa sul territorio nazionale. Complimenti alla Uisp» il messaggio del presidente del Coni, **Giovanni Malagò**.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5983



Superficie 5 %

Torna il podismo a Latina grazie al 57esimo Vivicittà

Appuntamenti In contemporanea con tutti gli altri capoluoghi d'Italia, anche da noi torna la grande kermesse per tutti: si corre o passeggia in centro domani dalle 9.30

L'EVENTO

Latina apre le porte al podismo, non solo agonistico ma anche e soprattutto quello degli amatori (start alle 9.30 di domani). E quale modo migliore per riportare il podismo nel cuore della città se non 37esima edizione di Vivicittà, uno degli eventi simbolo dell'UISP che si svolge in contemporanea in decine di altre città italiane ma anche in alcuni istituti penitenziari dello Stivale e perfino in tre diverse località francesi, Parigi compresa?

Una kermesse di caratura internazionale, dunque, ulteriormente arricchita dalla definizione, a dir poco attuale, di "Corsa per la Pace". La gara, sviluppata su percorsi compensati di 10 chilometri, nel capoluogo pontino sarà abbinata al 23esimo "Memorial Michele Policicchio", in ricordo di uno dei fondatori del Comitato di Latina. Numerosi atleti di spessore, compresi alcuni vincitori delle scorse edizioni, hanno già risposto presente e figurano in una start list di assoluto livello. Il percorso dell'edizione 2022 è stato modificato rispetto al recente passato, al fine di consentire lo svolgimento del «Mercatino della Memoria» in piazza del Popolo e di valorizzare zone della

città meno centrali. Alle 9.30, in contemporanea con tutti gli altri Vivicittà italiani, si partirà come sempre dal Parco "Falcone e Borsellino", confermato anche come traguardo finale, e si proseguirà lungo due giri da cinque chilometri che si svilupperanno nel quartiere Pantanaccio, lungo via Epitaffio e via dei Volsci. Altro punto forte dell'evento sarà la camminata ludico motoria, iniziativa del tutto gratuita organizzata dall'associazione "Cammino" presieduta da Pino Ciavoletta. Si tratta di un gruppo specializzato in escursionismo e nell'organizzazione di passeggiate adatte a tutti, con le quali si conciliano attività fisica, socializzazione, cultura e scoperta del territorio. Subito dopo lo start i partecipanti alla camminata attraverseranno il centro storico e con i racconti e le spiegazioni dell'architetto Giovanni Cassia rivivranno la storia delle piazze e degli edifici di Fondazione, gustando dettagli e curiosità sull'architettura razionalista che caratterizza la città. Ad ognuno dei camminatori sarà poi consegnato un gadget in ricordo della giornata. Questa "Camminata nella Storia" sarà dunque un motivo in più per partecipare alla festa di domenica, voluta fortemente dall'Uisp nonostante le

difficoltà e gli ostacoli incontrati negli ultimi tempi, come evidenziato da Andrea Giansanti, presidente dell'UISP Comitato Territoriale di Latina APS: "Il momento storico, nonché la graduale uscita dall'emergenza Covid-19, ci impongono un ripensamento degli eventi sportivi di massa, a cominciare da quelli a marchio UISP. Ci siamo imposti un'edizione all'insegna della sostenibilità, a cominciare dal costo di iscrizione fissato a 7 euro. Siamo tornati alle quote di dieci anni fa, nonostante il Comitato nell'ultimo biennio abbia visto una riduzione delle risorse a un quarto del pre-Covid. Per garantire la massima accessibilità all'evento, ed in primis l'assistenza sanitaria e la sicurezza del percorso - che rappresentano un costo sostanziale - abbiamo dovuto contenere le voci di spesa relative ai pacchi gara e ai premi per gli assoluti e di categoria, che siamo comunque riusciti ad assicurare grazie al contributo degli sponsor Conad Superstore, Icar Renault, Biolatina e SportOtantacinque. Sappiamo bene che anche loro, nei rispettivi settori di attività, hanno subito le conseguenze della crisi pandemica e dei recenti sviluppi geopolitici, e pertanto li ringraziamo di cuore per esserci rimasti vicini per quanto nelle loro possibilità". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI USI ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5983



Superficie 36 %

Domani la corsa podistica

Il ritorno del Vivicità: 450 atleti in gara

Dieci chilometri
dallo stadio
delle Palme al circuito
della Favorita

Al via anche un 82enne

Una corsa di dieci chilometri in tutta Italia segna la ripartenza del Vivicità dopo due anni di stop per Covid, con un obiettivo: mandare un messaggio di pace in un momento di conflitto. A Palermo, saranno impegnati domani più di 450 atleti in una gara che si svolgerà «in qualsiasi condizione meteorologica», assicurano gli organizzatori della manifestazione podistica più grande del Paese, che torna quest'anno in trenta città italiane. Una festa di sport che coinvolge anche il capoluogo siciliano dove, in ogni caso, il maltempo degli ultimi giorni dovrebbe concedere una tregua proprio domani.

Si parte alle 9.30 dallo stadio delle Palme "Vito Schifani", con il classico segnale Rai del Gr 1, per correre un unico giro su un percorso che si sviluppa all'interno del parco della Favorita, con durata massima di due ore e arrivo previsto nello stesso impianto di partenza. L'edizione numero 37 sarà particolare: non sol-

tanto un ritorno dopo l'interruzione per la pandemia ma anche una corsa per la pace. Ci sarà infatti anche una tappa a Suceava (in Romania, vicino al confine con l'Ucraina), dove si trova uno dei centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra.

«Un'edizione che porta con sé la speranza di lasciarsi alle spalle al più presto pandemia e guerra - commenta la presidentessa Uisp Palermo, Marialuisa De Simone - Quest'anno non sarà ancora possibile correre la passeggiata ludico motoria ma proveremo a fare una bella competizione agonistica che permetterà ai tanti amatori di potersi divertire dopo tanti mesi difficili».

Tra i partecipanti ci sono atleti professionisti e amatoriali di tutte le età. Il più anziano è il signor Giuseppe Camillo Cucina che compie 82 anni a maggio; la società più numerosa è il Gs Amatori Palermo con 42 membri al via, ma i favoriti per il successo finale sono tesserati per la Mega Hobby Sport di Caltanissetta: Mohamed Idrissi (ha già vinto nel 2018 ed è campione italiano di maratona nella categoria Sm35) e Annalisa Di Carlo (che vanta un titolo nella maratona sotto le tre ore).

Il Vivicità sarà controllato dai giudici della Federazione italiana di atletica leggera e le iscrizioni (tramite il sito Uisp Palermo, dal costo di 15 euro) si chiudono oggi per gli atleti sopra i 18 anni. Ci sarà un rifornimento di acqua a metà del percorso e chi arriva al traguardo riceverà la medaglia ufficiale della gara dopo che i giudici Fida avranno stilato un'unica classifica generale basata sui tempi e sulle caratteristiche dei tracciati delle diverse città. Tra gli altri comuni siciliani, si corre anche a Erice e Ragusa. A Catania, invece, la manifestazione sportiva sarà il 10 aprile, a Enna il 24 aprile.

Nell'edizione palermitana 2022, il ritrovo dei partecipanti è previsto già per le 8 allo stadio delle Palme con avvio un'ora e mezza dopo, mentre nel 2019 ci fu la tradizionale partenza da via Libertà e si corse per due giri, sempre per un totale di dieci chilometri. Tra gli uomini, la competitiva fu vinta per la seconda volta da Vincenzo Agnello (tesserato della Casone Noceto) in 32' 02 e tra le donne da Silvia La Barbera in 37' 14 (sei successi per l'atleta della Caivano Runners). In chiusura ci fu anche la passeggiata ludico motoria, con circa diecimila presenze. - a.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il percorso

Un'immagine dell'edizione 2019 l'ultima disputata



Superficie 28 %

LO START ALLE 9.30 IN PIAZZA VITTORIA

Domani torna Vivicit ta Bergianti e Alfieri tra i grandi favoriti

Aldo Spadoni

REGGIO EMILIA. Scatter  domani mattina alle 9.30 da Piazza della Vittoria la 37^ edizione di Vivicit ta, "la corsa pi  grande del mondo", manifestazione che coinvolge migliaia di podisti su tutto il territorio nazionale e internazionale. Percorso competitivo - Piazza della Vittoria, Viale Allegri, Viale Timavo, via Nobili, via Spallanzani, Piazza della Vittoria, poi due giri dell'anelo che dopo Corso Cairoli attraverser  via Franchetti, via Monte Pasubio, via Davoli, via Emilia Santo

Stefano, Piazza Gioberti, Corso Garibaldi, Piazza Riversi, via Ariosto, Viale Monte Grappa, via Roggi, via Emilia San Pietro, via Roma, via Secchi, via Nobili, pedonale Viale Timavo, Viale Allegri con nella seconda tornata arrivo in Piazza della Vittoria. Favoriti - Saranno circa trecento i podisti che si daranno battaglia nella competizione agonistica, tra i quali alcuni top runner, che probabilmente si iscriveranno domani poco prima del via. Tra i candidati alla top ten in campo maschile l'arcetano della Corradini Rubiera Andrea Bergianti, il giovanissimo classe 2005

Giacomo Giglioli (Atletica Guastalla Reggiolo) e il triathleta Simone Zurlini (Futura), che arriva alla gara dopo il Campionato Italiano di Duathlon a Imola. In campo femminile la correggese Rosa Alfieri (Circolo Minerva), Arlene Da Silva (Podistica Taneto), Sonia Donnini (MDS Panaria Group), la 19enne Elena Fontanesi (Self Montanari & Gruzza), Evgeniya Kovaleva e Gloria Piccini (Sampolese), Elena Malvolti e Manuela Marcolini (Sportinsieme Castellarano), Natalia Pagu (Avis Novellara), Federica Zini (Scandianese).

  RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5983



Superficie 12 %

PODISMO UISP

Domani il gran ritorno della Vivicit   Nel nome della pace

A Ferrara partenza (alle 9.30) e arrivo in piazza XXIV Maggio
Ecco tutte le strade chiuse interessate dal percorso

FERRARA. Torna Vivicit  , la corsa in contemporanea che mai come quest'anno sar  per la pace. Appuntamento domani con la 37^a edizione della manifestazione dell'Uisp, che vedr  coinvolte 30 citt  italiane. Compresa Ferrara. Si correr  anche a Suceava, al confine tra Romania e Ucraina, uno dei centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra.

Si parte, come da tradizione, tutti insieme alle 9.30, i percorsi sono di 10 km: il via viene dato in diretta da Radio1 Rai e alla fine ci sar  una classifica unica compensata. In molte citt  sono previste corse non competitive e camminate aperte a tutti. L'edizione 2022, che riparte dopo due anni di stop dovuto alla pandemia, ha un sottotitolo chiaro: la corsa per la pace. Ma anche la corsa per ricominciare. Purtroppo la gioia della ripartenza, e la voglia di mettersi alle spalle gli anni della pandemia,   segnata dalle preoccupanti notizie che arrivano dal fronte ucraino. Per questo l'edizione di Vivicit  si rimette in moto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutti, gli organizzatori dell'Uisp e le centinaia di volontari che sono al lavoro.

Con questi valori incisi nei pettorali, la lepre e la tartaruga

toro a darsi la mano, partono insieme e tagliano il traguardo in tandem. Si tratta di una citazione del valore principale dello sport per tutti: i grandi campioni corrono spalla a spalla con gli sportivi meno preparati, quelli di tutte le et . La gara agonistica – s'  detto – sar  di 10 km, la non competitiva   di 5 km aperta a tutti; mentre le minipodistiche di 1,5 km e 500 m. Tutte attraverseranno le strade del centro storico di Ferrara, con arrivo e partenza da piazza XXIV Maggio.

In occasione della manifestazione, nelle strade cittadine inserite nel percorso di gara – a partire dalle 9 – sar  sospesa la circolazione dei veicoli per il tempo strettamente necessario a consentire il passaggio dei concorrenti. Le vie interessate dal provvedimento saranno in particolare: piazza XXIV Maggio, corso Vittorio Veneto, corso Piave, via Ortigara, via Poledrelli, viale Cavour, largo Castello, corso Giovecca, via Caneva, via Scandiana, via Borgo di Sotto, via Porta San Pietro, via Carlo Mayr, via Ripagrande, corso Piave ed arrivo in piazza XXIV Maggio. Il percorso di gara interessato dal divieto sar  ripetuto due

volte con arrivo in piazza XXIV Maggio. In viale Vittorio Veneto (carreggiata principale), nel tratto da piazza XXIV Maggio a corso Piave, sar  in vigore il divieto di circolazione dalle 5 alle 13. Inoltre, dalle 7 alle 13 in corso Piave da corso Isonzo a corso Vittorio Veneto sar  in vigore il divieto di circolazione. Dalle 9 alle 13 sar  istituito il senso unico di marcia con direzione da piazzale Medaglie d'Oro alla stazione ferroviaria (la corsia di percorrenza della gara sar  delimitata) in corso Giovecca, largo Castello, viale Cavour (da largo Castello a corso Isonzo). Sar  consentita la circolazione nella direzione del percorso di gara (nella semicarreggiata delimitata) ai soli veicoli al seguito della gara, di pronto intervento e di soccorso.

Saranno inoltre possibili deviazioni dei percorsi delle linee di trasporto pubblico locale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE – 5983



Superficie 20 %

Vivicittà, la corsa dei 500 per la pace in Ucraina

Dopo un'assenza di vent'anni ritorna la manifestazione del Comitato Uisp Una giornata di sport e unità sotto l'insegna della bandiera arcobaleno

Le vincitrici e i vincitori della gara agonistica

di Paoletta Farina

Momenti di emozione sul percorso di dieci chilometri su cui si sono confrontati 160 atleti. Uno strepitoso, a detta di tutti, Angelo Canu ha dominato la gara ma purtroppo a causa di un errore nell'ultima parte del percorso è stato estromesso dalla classifica. A vincere è stato così Gianfranco Rosso (tempo: 35:20) seguito da Fabio Tramonte (37:26) e Francesco Secchi (37:34). Canu è stato comunque accolto sul palco e applaudito assieme ai vincitori.

Per le donne invece la prima a tagliare il traguardo è stata Graziella Campus (tempo: 43:04) seguita da Annalisa Gaspa, vincitrice di sei precedenti edizioni di Vivicittà, ad appena 3" (43:07) e da Laura Macchia (44:10).

La manifestazione è stata mandata in onda da Rai Radio 1 e a dalla Romania è stata seguita in collegamento dal Comitato Territoriale Uisp di Sassari, presidente Loredana Barra che ha seguito l'evento da Suceava in Romania al confine con l'Ucraina) dove con la Uisp Nazionale porta sostegno ai profughi della terribile guerra ucraina - russa coadiuvata dal responsabile territoriale del Settore Atletica della Uisp di Sassari, Francesco Pipia, che è anche presidente della Trail & Road Runners ASD, associazione sportiva co-organizzatrice della Vivicittà.

di Paoletta Farina

SASSARI

È mancata per vent'anni, ma non è invecchiata e si è presentata con una forza tutta giovanile la manifestazione podistica Vivicittà promossa dalla Uisp in collaborazione con la Trail & Road Runners Asd e con il patrocinio del Comune. Ieri ha portato a correre in due distinte gare, l'agonistica e la non competitiva, oltre cinquecento atleti e amatori in percorsi distinti di dieci e cinque chilometri che si sono snodati, con partenza da piazza d'Italia, per le vie cittadine. Una corsa che in questa edizione si è svolta sotto la bandiera della pace nel mondo e in Ucraina con la presidente di Uisp Sassari, Loredana Barra, specializzata in cooperazione internazionale, che sta guidando una delegazione a Suceava, in Romania, nella tendopoli a un passo dal confine con l'Ucraina che ospita centinaia di rifugiati. E dove si è svolta ugualmente una corsa perché lo sport vuole essere collante dei valori di pace, sostegno e solidarietà che sono poi la mission dell'associazione.

Tore Farina, storico ex presidente Uisp, ora nella giunta nazionale, promotore di Vivicittà ai suoi albori, ieri ha potuto constatare che i sassaresi non l'hanno dimenticata. «Magari la presenza è stata inferiore al passato, ma il maltempo di sabato ha evidentemente scoraggiato a una maggiore partecipazione. Ma a noi interessa soprattutto far passare il nostro messaggio di pace e offrire sostegno ai rifugiati ucraini. Daremo, infatti, la possibilità ai ragazzi che sono arrivati di fare attività spor-



Gli atleti in corsa (foto di Ivan Nuvoli)



Grande partecipazione delle donne



La partenza dei partecipanti con la bandiera della pace

tiva perché è anche di questo hanno bisogno».

La presenza alla corsa è stata comunque alta: 160 atleti alla gara agonistica, 350 i partecipanti a quella libera. Tra i gareggianti anche Annalisa Gaspa, sei edizioni della manifestazione podistica vinte e ie-

ri acclamata per il secondo posto raggiunto. «Grediamo che lo sport possa dare un contributo importante alla causa della pace - ha detto Francesco Pipia, presidente dell'associazione Trail & Road Runners Asd e nel Comitato Uisp -. Siamo riusciti ad

unire donne, uomini, bambini in una giornata di festa ed è un risultato più che buono e per questo li ringraziamo». A dare una mano, ieri, c'era anche l'associazione Curricisimagna di Luca Sanna, patron della Corsa in Rosa, altra collaudata riunione sportiva. Ot-

L'evento cittadino seguito in collegamento dalla presidente Barra in Romania dove l'associazione nazionale porta aiuto ai profughi del Paese in guerra

tanta volontari hanno contribuito al buon andamento della manifestazione, controllando i punti nevralgici, dando assistenza ai runners. Che a conclusione della competizione sono stati riforniti con pizze fumanti per riscaldarsi dal freddo.

Poi le premiazioni sul palco introdotte dal presentatore e mattatore Andrea Cossu con Luca Sanna anche lui a strappare risate tra il pubblico e i doni consegnati da Tore Farina e Luana Sanna, vicepresidente Uisp, alla "lotteria" dei numeri dei pettorali. Vini, dolci e colombe, queste ultime simbolo della pace oltre che della Pasqua imminente.

di Giovanni Bua

DI SASSARI

Tutto pronto per Vivicità, la corsa per la pace targata Uisp che torna a Sassari dopo 20 anni, in programma domani mattina con partenza da piazza d'Italia alle 9.30.

La 37ª edizione della manifestazione vedrà coinvolte 30 città italiane, e arriverà fino a Suceava, in Romania, nella tendopoli ad un passo dal confine con l'Ucraina che ospita centinaia di rifugiati, dove ci sarà una piccola corsa per la pace nella sala di atletica del club sportivo comunale.

Nella delegazione Uisp che sarà in Romania ci sarà la presidente di Uisp Sassari, Loredana Barra, specializzata in cooperazione internazionale e più volte inviata in Libano, dove l'Uisp ha messo in piedi campi sportivi, formato operatori del luogo per elaborare il trauma tramite il gioco, acquistato pulmini per portare i bambini a scuola dai campi profughi. «L'obiettivo è far giocare e muovere i bambini rifugiati», spiega Loredana Barra. «Lo sport parla un linguaggio universale e può costruire ponti. Il movimento è magico. Sarà il primo passo di un cammino. E, insieme a chi è sul campo e conosce i veri bisogni, decideremo come spendere i soldi che raccoglieremo con la manifestazione nazionale, e che saranno dedicati all'Ucraina per progetti di cooperazione e sostegno».

A Sassari, la corsa è organizzata dal comitato Uisp



Un'edizione di Vivicità

Torna Vivicità al grido di "pace"

Domani alle 9.30 in piazza d'Italia la manifestazione Uisp
Si correrà anche in un campo profughi vicino all'Ucraina

Sassari, in collaborazione con la Trail & Road Runners Asd e il patrocinio del Comune.

Si parte, come da tradizione, tutti insieme alle 9.30 di domenica, e il via verrà dato in diretta da Radio 1 Rai. La manifestazione prevede una corsa competitiva di 10 km, con classifiche locali e una

classifica unica nazionale compensata. Ma anche una camminata ludico motoria non competitiva di 5 chilometri aperta a tutti, alla quale si potrà iscrivere anche la mattina della gara (entro le 8.30).

Per ora le iscrizioni, tra professionisti e amatori, hanno superato le 500, ma non si

esclude, con le aggiunte dell'ultima ora, di arrivare a 7-800 partecipanti.

Un serpentine colorato e festante, che attraverserà tutta la città (da piazza d'Italia a via Milano e poi, passando per il centro storico, di nuovo in piazza) offrendo aiuto e gioia e chiedendo con forza pace e fratellanza.


FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA


atletica
italiana

Riparte Vivicità: per la pace in 20.000 al via

Di corsa in trenta città italiane, quattro europee e nella cittadina di Suceava, al confine tra Romania e Ucraina, per un messaggio di convivenza sociale, solidarietà e accoglienza

Lo sport si è vestito dei colori della pace e ha invaso trenta città italiane, quattro in Europa e il piccolo centro di Suceava, al confine tra Romania e Ucraina, con 20.000 podisti che hanno dato vita a **Vivicità**, la corsa organizzata dall'Uisp, giunta alla 37esima edizione. A vincere sono stati Léonce **Bukuru** (Cosenza K42, 29:37), atleta del Burundi appena ventenne che ha gareggiato a Pescara, e Gloria **Venturelli** (Atl. Mds Panariagroup

Sassuolo, 34:28) che si è imposta al femminile aggiudicandosi la prova di Reggio Emilia. Particolare successo di partecipanti nelle camminate ludico motorie, con persone di tutte le età e intere scolaresche.

“Vivicittà messaggera di pace ha dato vita a una catena umana che dall’Italia è arrivata sino al confine con l’Ucraina - ha detto Tiziano **Pesce**, presidente nazionale Uisp - in una giornata che ha dimostrato la forza dello sport sociale e per tutti al servizio di valori fondanti: convivenza sociale, solidarietà, accoglienza”.

Nella cittadina di Suceava, che in queste settimane ha accolto tanti bambini e famiglie in fuga dalla guerra, una delegazione Uisp ha portato aiuti e medicinali.

Si è corso al chiuso, per problemi di freddo e maltempo, nell’impianto “Sport si tineret-Sport e giovani”, come avvenne nel 1995 a Sarajevo, città martire nella guerra dell’ex Jugoslavia, quando si gareggiò nel palazzetto dello sport Skenderija, al riparo dalle bombe.

È stato un Vivicittà speciale quello che si è svolto oggi a Roma, dove la storica corsa dell’Uisp è tornata a distanza di tanti anni. Un gruppo di podisti capitolini si è presentato alle 9 all’impianto sportivo Fulvio Bernardini con le magliette del Vivicittà di sette colori differenti per prendere parte a una simbolica staffetta della pace. Dodici chilometri percorsi con sette soste simboliche (la sede dell’Ordine dei giornalisti, di Amnesty International, l’Istituto Di Donato, la sede dell’UNHCR, la Chiesa dei Santi Sergio e Bacco, arrivo in Piazza del Campidoglio), dove altri runners si sono uniti correndo in nome della pace. In contemporanea con la staffetta, una delegazione dell’Uisp Roma era a Suceava, per un segnale concreto di solidarietà. “Le due corse hanno sottolineato ancora una volta la forte valenza dello sport in un momento così difficile”, ha detto Simone **Menichetti**, presidente Uisp Roma. Presente invece a La Spezia il presidente della FIDAL Stefano **Mei**.

SEGUICI SU: Instagram [@atleticaitaliana](#) | Twitter [@atleticaitalia](#) | Facebook www.facebook.com/fidal.it



Lo sport sociale riparte con Vivicittà

Di corsa per la pace: in 20.000 oggi al via in trenta città italiane tra cui Roma. Si è corso anche a Suceava, al confine tra Romania e Ucraina

Lo sport si è vestito dei colori della pace e ha invaso trenta città italiane, quattro in Europa e il piccolo centro di Suceava, al confine tra Romania e Ucraina: questa mattina i colori arcobaleno di 20.000 podisti hanno dato vita a **Vivicittà**, la corsa organizzata dall’Uisp, giunta alla 37° edizione.

I vincitori di questa edizione sono Léonce **Bukuru** (29.37), atleta del Burundi appena 20enne, con un curriculum di tutto rispetto, che ha corso a Pescara e Gloria **Venturelli** (34.28), che si è aggiudicata la prova femminile vincendo la gara di Reggio Emilia. Particolare successo di partecipanti hanno registrato le camminate ludico motorie, con persone di tutte le età ed intere scolaresche.

“Vivicittà messaggera di pace ha dato vita ad una catena umana che dall’Italia è arrivata sino al confine con l’Ucraina – ha detto Tiziano **Pesce**, presidente nazionale Uisp – una giornata che ha dimostrato la forza dello sport sociale e per tutti al servizio di valori fondanti: convivenza sociale, solidarietà, accoglienza”.

Vivicittà si è corsa anche a **Suceava**, cittadina romena al confine con l’Ucraina, che in queste settimane ha accolto tanti bambini e famiglie in fuga dalla guerra: una delegazione Uisp ha portato aiuti e medicinali.

Si è corso al chiuso, per problemi di freddo e maltempo, nell’impianto “Sport si tineret-Sport e giovani”, come avvenne nel 1995 a Sarajevo, città martire nella guerra dell’ex Jugoslavia, quando si corse nel palazzetto dello sport Skenderija, al riparo dalle bombe.

E' stato un Vivicittà davvero speciale quello che si è svolto oggi a **Roma**, dove la storica corsa dell'UISP è tornata a distanza di tanti anni. Un gruppo di runners capitolini, si è presentato alle 9 all'Impianto Sportivo Fulvio Bernardini con le magliette del Vivicittà di sette colori differenti per prendere parte ad una simbolica staffetta della pace. Dodici chilometri percorsi con sette soste simboliche (la sede dell'ordine dei giornalisti, di Amnesty International, l'Istituto Di Donato, la sede dell'UNHCR, la Chiesa di Santi Sergio e Bacco, arrivo in Piazza del Campidoglio), dove altri runners si sono uniti correndo in nome della pace. In contemporanea con la staffetta, una delegazione dell’Uisp Roma era a Suceava, al confine tra Romania e Ucraina, per portare un segnale concreto di solidarietà attraverso materiale sportivo e medicine e per organizzare il Vivicittà che si è svolta in quell’area. “Le due corse hanno sottolineato ancora una volta la forte valenza dello sport in un momento così difficile – ha detto Simone Menichetti, presidente UISP Roma”.

Vivicittà è organizzata dall’Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti, con il contributo del Dipartimento per lo sport-Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il patrocinio del Ministero della Giustizia e del Ministero della Transizione ecologica. Marsh, broker assicurativo, si conferma partner istituzionale. Media partner storici della manifestazione podistica sono: Corriere dello Sport e Rai Radio 1. Ricordiamo la collaborazione della Fidal-Federazione italiana atletica leggera, da sempre al fianco di Vivicittà, e i partner green della corsa: Lifegate e Agenda 21. Il partner internazionale è Fsgt-Fédération sportive et gymnique du travail, associazione di sport per tutti francese.



SportGoverno ✓

Ieri alle 12:57 · 🌐



Questa mattina si è tenuta la 37esima edizione [Vivicittà 2022](#), organizzata da [Uisp Nazionale](#).

La manifestazione si è sviluppata in 30 diverse città italiane, da Torino a Palermo. È arrivata anche a Suceava in Romania, al confine con l'Ucraina, uno dei maggiori centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra.

A Roma è stata organizzata una staffetta per la pace di 10km che ha unito il centro e la periferia: partenza da Pietralata, impianto Fulvio Bernardini, e arrivo in Campidoglio.

L'evento è realizzato anche grazie al contributo del Dipartimento per lo sport - Presidenza del Consiglio dei ministri.

[Valentina Vezzali](#)



Valentina Vezzali ✓

1 aprile alle ore 14:14 · 🌐



Domenica 3 aprile torna [#vivicittà](#), definita la corsa più grande del mondo. Dal 1983 [Uisp Nazionale](#) organizza una manifestazione sportiva che abbraccia in un'unica e originale formula atleti, protagonisti e sportivi della domenica con la competitiva corsa di oltre 10 km.

Ogni anno un tema per cui battersi: la pace, i diritti umani, il rispetto ambientale, l'uguaglianza sociale, la solidarietà tra i popoli.

Perché la libertà (di correre) non sia un privilegio di pochi.



La Vivicittà attira quasi 500 corridori per autismo

Questa domenica mattina si è svolta la decima edizione della Vivicittà in riva al lago. Quasi 500 persone hanno corso in blu per

l'autismo. La corsa pedonale è stata anche la prima tappa ginevrina del Léman Running Trophy.

Era in condizioni invernali che la Vivicittà si è tenuta questa domenica mattina. Ma non abbastanza da scoraggiare gli organizzatori. Circa 500 partecipanti hanno sfidato il bacio in riva al lago. Un numero di iscrizioni leggermente inferiore alle ultime edizioni. Ma dopo due anni di pandemia, mezzo migliaio di corridori è sufficiente per l'organizzazione.

Questa gara è stata anche la prima tappa ginevrina del trofeo Léman Running, che comprende 40 gare nei cantoni di Ginevra, Vaud e Vallese, nonché nella vicina Francia. Dopo due anni di assenza, la Vivicittà si è riconnessa con i suoi corridori e la sua lotta per l'autismo. Tutto quello che deve fare è riconnettersi con la primavera.

la Repubblica

Palermo

Vivicittà a Palermo, 436 partecipanti al via: vincono Idrissi e Di Carlo

Il ritorno della corsa dopo due anni di stop

Mohamed Idrissi e Annalisa Di Carlo vincono la trentasettesima edizione del Vivicittà Palermo, su un percorso di 10 chilometri, che ha visto al traguardo 436 partecipanti. La kermesse dell'Uisp si è svolta in contemporanea in 30 città italiane e in sette estere ed è stata ribattezzata "la corsa per la pace" e della ripartenza dopo due anni di stop per la pandemia.

I vincitori, entrambi tesserati per la Mega Hobby Sport di Caltanissetta, sono stati i più veloci lungo il tracciato dallo stadio Schifani-Delle Palme di viale del Fante al Parco della Favorita.

Idrissi, dopo il successo del 2018, ha concesso il bis col tempo di 33'01". Ha staccato di oltre 3'20" Salvatore Matteo Greco dell'Asd Palermo. Sul gradino più basso del podio Francesco Crisafi (Asd Sicilia Running Team) che in 36'50" ha battuto quasi in volata Fabio Cammarata (Asd Agex) quarto in 36'54" e Roberto Di Bella (Amatori Palermo) giunto quinto in 36'59".

Annalisa Di Carlo ha certificato la doppietta della Mega Hobby Sport Caltanissetta aggiudicandosi la gara femminile in 39'26", precedendo al traguardo Barbara Bennici (Caivano Runners) giunta in 41'07" e Laura Civiletti (Asd Atletica Mondello) 42'34".

Il più anziano in gara è stato Giuseppe Camillo Cucina, 82 anni a maggio, chiuso col tempo di 1h20'58". Vincitore della categoria M80 Giovanni Imperato (Amatori Palermo) 1h03'31". La società più numerosa è il GS Amatori Palermo con 42 atleti al via.

ABRUZZO.CITYRUMORS.it

Pescara, 1500 in gara: festa in centro per Vivicittà

Pescara. La pioggia non ha fermato gli oltre 1.500 podisti che alle 10.30 in punto hanno attraversato la città di Pescara per la 37esima edizione del Vivicittà.

Una carica festosa, appassionata e colorata di persone, inoltre, si è ritrovata nel cuore centrale della città per applaudire e tifare il passaggio del lungo serpentone.

Ad aprire la corsa, come previsto, sono stati gli atleti juniores della Nazionale Ucraina di ciclismo, ragazzi e ragazze, che hanno dato il via alla gara per poi dirigersi, una volta giunti sul lungomare, verso Le Naiadi.

“Per Pescara Vivicittà ha rappresentato anche il ritorno alla normalità, a quella consuetudine che non abbiamo potuto vivere negli ultimi due anni a causa dell'emergenza Covid”, ha detto l'assessore comunale allo Sport Patrizia Martelli, oggi presente alla manifestazione organizzata dalla Uisp con il campione Alberico Di Cecco, alla quale ha

dato il via con il sindaco Carlo Masci e il Governatore della Regione Abruzzo Marco Marsilio.



Pescara, 1500 in gara: festa in centro per Vivicittà

Pescara. La pioggia non ha fermato gli oltre 1.500 podisti che alle 10.30 in punto hanno attraversato la città di Pescara per la 37esima edizione del Vivicittà.

Una carica festosa, appassionata e colorata di persone, inoltre, si è ritrovata nel cuore centrale della città per applaudire e tifare il passaggio del lungo serpentine

Ad aprire la corsa, come previsto, sono stati gli atleti juniores della Nazionale Ucraina di ciclismo, ragazzi e ragazze, che hanno dato il via alla gara per poi dirigersi, una volta giunti sul lungomare, verso Le Naiadi.

“Per Pescara Vivicittà ha rappresentato anche il ritorno alla normalità, a quella consuetudine che non abbiamo potuto vivere negli ultimi due anni a causa dell'emergenza Covid”, ha detto l'assessore comunale allo Sport Patrizia Martelli, oggi presente alla manifestazione organizzata dalla Uisp con il campione Alberico Di Cecco, alla quale ha dato il via con il sindaco Carlo Masci e il Governatore della Regione Abruzzo Marco Marsilio.

LATINATODAY

Vivicittà a Latina, in quasi 400 alla "Corsa per la Pace". I vincitori della 37esima edizione

Torna il podismo e torna in grande stile. Trionfano tra gli uomini Diego Papoccia e tra le donne Carla Cocco. Ai nastri di partenza anche il sindaco Damiano Coletta

Torna il podismo e Latina risponde presente. E' stato un grande successo, con la partecipazione di quasi 400 persone, la **37esima edizione di Vivicittà nel capoluogo pontino**; l'evento simbolo dell'Uisp si è svolto nella mattinata di oggi, domenica 3 aprile, in contemporanea in decine di città italiane, in alcuni istituti penitenziari e in tre diverse località francesi, Parigi compresa.

La kermesse, ribattezzata come "**Corsa per la Pace**", con tanto di bandiere con i colori dell'arcobaleno esibite dai protagonisti, ha visto **390 atleti ai nastri di partenza** nel parco Falcone

Borsellino. I podisti hanno percorso due giri da cinque chilometri attraverso le vie del centro, lungo via Epitaffio, nel quartiere Pantanaccio e in via dei Volsci.

I vincitori della 37esima edizione di Vivicit 

Guardando ai risultati, in campo maschile il titolo   stato deciso in volata, con **Diego Papoccia** riuscito a spuntarla nell'emozionante rush finale su Cristian Falcone. "Per me   un successo inaspettato – ha dichiarato il re del Vivicit  – fatta eccezione per qualche competizione in pista sono tornato a gareggiare dopo tanto tempo e devo dire che   andata bene. Qui c'era un'agguerrita concorrenza, essere riuscito ad impormi   una soddisfazione che non ha prezzo. Il segretario Uisp Domenico Lattanzi teneva tanto alla mia presenza e nei giorni scorsi mi aveva invitato ad allenarmi bene e a farmi trovare pronto. Penso di averlo preso in parola". Il portacolori della Runners Team l'ha spuntata con un tempo di 33'.19".380, staccando di un secondo il campione del Running Club Latina. Terzo posto per il giovane emergente Gabriele Carraroli, del Centro Fitness Montello. In campo femminile ha trionfato una delle favorite, **Carla Cocco**, davanti a Simona Magrini e Luminita Lungu. La regina dell'Atletica Colleferro Segni ha staccato di due minuti le inseguatrici facendo fermare il cronometro a 38',21".730, un tempo di assoluto spessore che potrebbe spiccare nelle classifiche di compensazione con i dieci chilometri di Vivicit  percorsi nelle altre localit  italiane.

La premiazione

Nella cerimonia di premiazione, estesa alle varie categorie con riconoscimenti ai primi tre e alle prime tre di ogni fascia, particolare risalto   stato attribuito alle societ , molte delle quali provenienti da fuori provincia. A vincere   stato il Centro Fitness Montello con 52 suoi tesserati al traguardo, seguito dal Running Club Latina con 46 e dalla Runforever Aprilia con 19. Alla consegna dei premi hanno provveduto il sindaco Damiano Coletta, il presidente dell'Uisp Latina Andrea Giansanti e il presidente della Commissione Sport Mauro Anzalone. Tutti e tre hanno partecipato alla gara, dimostrando tutta la loro passione e la voglia di fare la loro parte nel primo grande evento Uisp.

Per il 23esimo "Memorial Michele Policicchio", abbinato da sempre al Vivicit , la dirigente Uisp Anna Lungo, moglie dell'indimenticato Michele, uno dei fondatori del Comitato di Latina, ha premiato l'associazione "Cammino" di Pino Ciavoletta, organizzatrice di una suggestiva camminata alla riscoperta degli edifici di Fondazione della citt . L'iniziativa, del tutto gratuita, ha visto la partecipazione di ben 290 persone.

  Riproduzione riservata



Notizie - Opinioni - Immagini

Vivicit  2022: a Torino di corsa e in cammino tra i colori della pace

Circa 1.500 i partecipanti per la corsa sulla distanza tra 10 e 4 km

Grande l'emozione di ripartire e di ricominciare a correre e camminare.

In **1500 questa mattina**, hanno risposto all'appello, per partecipare alla **37^ Vivicit ** nel cuore del Valentino in una mattinata particolarmente rigida, organizzata dall'UISP di Torino e Sda aLETICAPiemonte, sulla distanza di 10 e 4 km .

Un'emozione mista a tristezza nel non vedere tante societ  sportive, che purtroppo hanno chiuso i battenti per sempre, a seguito delle chiusure e restrizioni causate dalla pandemia.

Vivicit    stato un importante viatico per invogliare e incrementare, nuovamente, la presenza dei podisti che frequentano le corse domenicali. Ma l'emergenza sanitaria e il lavoro che si sta portando avanti con i gruppi di cammino delle farmacie ha avuto il suo effetto,   in forte crescita il numero dei camminatori.

E' passata solo una settimana dalla precedente vittoria in un'altra 10 km, Stefan Gavril (Nice Cote D'Azur) bisca il successo in 30'24'. Secondo posto per l'atleta tesserato per Giannone Running, Vasile Pintili 33'19' e terzo Mattia Scalas (G.P. Parco Alpi Apuane) 35'12".

Gara in solitaria per Giorgia Murdolo (Borgaretto '75) 39'19", completano il podio Carlotta Montanera (Podistica Torino) 40'10" e Priscilla Pasini (Rari Nantes) 41'22".

Nella classifica a punteggio per societ  sono state premiate nell'ordine: Giannone Running, Torino Road Runners e Interforze.

Nel settore giovanile l'atletica Balon l'ha fatta da padrone con 30 atleti in erba.

Vivicit  da sempre incarna lo spirito dello #sportpertutti e mai come quest'anno la pace, l'ambiente e la ripartenza sono stati i temi centrali della manifestazione.

Allo start lanciato da Radio Rai, 1   stato srotolato uno striscione lungo 8 metri con la scritta Pace,.

Importante la presenza sul palco del SERMIG, che oggi   un centro di raccolta e invio di aiuti in Ucraina, tra le tante Associazioni che hanno aderito e partecipato a Vivicit , Etica e sport e il coordinamento #AgitePace, al quale UISP aderisce insieme a sindacati, partiti e Associazioni come Acli e Un Ponte Per.

Tra i camminatori erano presenti anche i ragazzi del **progetto CamminAutismo**, che hanno fatto il loro primo allenamento in vista di Santiago.

Sono stati assegnati, come da tradizione UISP, tanti premi per partecipazione, et  e agli animali di affezione.

I gruppi di camminatori pi  numerosi sono stati il **Cedas (70)**, la **Marchesa (59)**, **Essere Anziani a Mirafiori Sud (47)**.

Classe 1930 e 2021, due generazioni a confronto nella camminata, Vittoria Fresia e il piccolo Edoardo Melchionna, entrambi hanno ricevuto un riconoscimento. Per i diversamente giovani sono stati consegnati cinque premi dall'anno 1933 al 1936 e idem per i piccoli dal 2013 al 2018.

Non sono mancati neppure gli amici a quattro zampe per la camminata a loro riservata con tanto di premio.

Ha ispirato tanta tenerezza Bonnie, un beagle cieco di 12 anni , che ha percorso 4 km scodinzolando.

Insieme a lei sono saliti sul palco per la simpatia, Luna, Bibi e Tobia, un lagotto e due meticci.



Vivicittà, Idrissi vince per distacco, al femminile successo per Di Carlo

di Pietro Minardi

Si è conclusa intorno alle 10.30 l'edizione 2022 del **Vivicittà di Palermo**. La manifestazione podistica si è svolta su una distanza di 10 km, con un percorso che si è snodato fra le strade del **parco della Favorita**. Partenza ed arrivo sono stati fissati all'interno dello [stadio delle Palme](#). Presenti all'evento il presidente della Fidal **Salvatore Gebbia**, il sindaco di Palermo [Leoluca Orlando](#) e l'assessore allo Sport **Paolo Petralia Camassa**.

Idrissi vince per distacco, fra le donne successo per Di Carlo

La [manifestazione sportiva](#) è tornata dopo oltre tre anni di stop imposti dalla pandemia. Una kermesse svoltasi all'insegna della pace. Ciò in seguito ai ben noti fatti di guerra avvenuti in Ucraina. Con riguardo alla gara, fra gli uomini sono stati rispettati i pronostici della vigilia. A vincere è **Mohamed Idrissi**, con il tempo di 33 minuti netti. Secondo posto per **Salvatore Greco**, giunto a 3'24" di ritardo. Terzo, ad oltre quattro minuti di ritardo, **Francesco Crisafi**, bravo però a tenere a distanza i diretti avversari per il gradino più basso del podio.

Un successo doppio per il team Mega Hobby Sport Caltanissetta, visto che fra le donne c'è stato il successo di **Annalisa Di Carlo**, arrivata al traguardo con il tempo di 39:26. Secondo posto per **Barbara Bennici**, giunta a 1'40" di ritardo. Piazza d'onore per **Laura Civiletti**, arrivata a 3'06" dalla prima classificata.

Idrissi: “Ci tenevo a confermarmi”

Intervistato subito dopo l’arrivo, **Mohamed Idrissi** esprime così la sua soddisfazione per la vittoria conseguita. “Sono stanco, perchè sono sotto il ramadan perora. Quindi la fatica viene raddoppiata, ma sono conteto di essere al Vivicittà di Palermo. Sono soddisfatto del tempo che ho fatto nonostante ciò. Ci tenevo a vincere perchè avevo vinto questa corsa nel 2018. Ci tenevo a confermarmi”.

Di Carlo: “Percorso difficile”

Un percorso tecnico, come dichiarato dalla vincitrice della gara femminile **Annalisa Di Carlo**. “Pensavo che il percorso fosse più facile. All’andata si scende, poi si può recuperare quando si sta arrivando alla fine. C’è la salita della Favorita, dal secondo al quinto chilometro, che è un punto abbastanza complicato. Poi si scende ma si torna a salire poco dopo. Quando si sta tornando verso l’arrivo, si può fare velocità”.

Petralia: “Vivicittà corsa della pace”

Evento al quale ha partecipato l’assessore allo Sport **Paolo Petralia Camassa**. “Un importantissimo ritorno di una manifestazione ferma dal 2019 per i problemi legati al covid. Una gara che torna con un messaggio ancora più forte, un messaggio di pace. Perchè questa è stata definita come la corsa della pace. Questo è uno strumento sia per rimettere insieme la comunità sportiva e fare fruire gli spazi urbani attraverso lo sport, e allo stesso tempo per lanciare un messaggio chiaro rispetto a quanto sta succedendo in Ucraina”.



IL VIVICITTÀ PER LA PACE, A PALERMO TRIONFANO IDRISSE E DI CARLO

Mohamed Idrissi e Annalisa Di Carlo vincono la XXXVII edizione del Vivicittà Palermo, su un percorso di 10 chilometri, che ha visto al traguardo 436 partecipanti. La kermesse dell’Uisp si è svolta in contemporanea il 30 città italiane e in sette estere ed è stata ribattezzata «la corsa per la pace» e della ripartenza dopo due anni di stop per la pandemia.

I vincitori, entrambi tesserati per la Mega Hobby Sport di Caltanissetta, sono stati i più veloci lungo il tracciato dallo stadio Schifani-Delle Palme di viale del Fante al Parco della Favorita.

Idrissi, dopo il successo del 2018, ha concesso ikl bis col tempo di 33'01». Ha staccato di oltre 3'20» Salvatore Matteo Greco dell'Asd Palermo. Sul gradino più basso del podio Francesco Crisafi (Asd Sicilia Running Team) che in 36'50» ha battuto quasi in volata Fabio Cammarata (Asd Agex) quarto in 36'54» e Roberto Di Bella (Amatori Palermo) giunto quinto in 36'59».

Annalisa Di Carlo ha certificato la doppietta della Mega Hobby Sport Caltanissetta aggiudicandosi la gara femminile in 39'26», precedendo al traguardo Barbara Bennici (Caivano Runners) giunta in 41'07» e Laura Civiletti (Asd Atletica Mondello) 42'34".

Il meno giovane in gara è stato Giuseppe Camillo Cucina, 82 anni a maggio, cha chiuso le sue fatiche col tempo di 1h20'5"». Vincitore della categoria M80 Giovanni Imperato (Amatori Palermo) 1h03'31». La società più numerosa è il GS Amatori Palermo con 42 atleti al via.

© Riproduzione riservata

la Repubblica



Il ritorno di Vivicit : mille in festa ai Boschi di Carrega

Dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia, si   tornata a disputare la ViviCitt  della Uisp. Oltre mille persone hanno colorato l'edizione 2022, una corsa tra percorsi agonistici e camminate non competitive con partenza a traguardo a Sala Baganza conditi da splendidi passaggi nei boschi di Carrega. La manifestazione organizzata dalla Uisp, giunta alla 37esima edizione, si   svolta in contemporanea in 28 citt  italiane. La vittoria nella categoria competitivi di 11,6 km   andata a Cristian Ciobanu negli uomini e a Isabella Morlini nelle donne. Una giornata di festa che quest'anno ha avuto un valore simbolico nazionale molto forte per la pace, l'amicizia e la solidariet .

PALERMO TODAY

Podismo, Mohamed Idrissi e Annalisa Di Carlo vincono il Vivicittà 2022

Questi i risultati della 37esima della kermesse targata Uisp. Oltre 430 gli atleti che hanno partecipato a quella che è stata ribattezzata "La corsa per la pace" e della ripartenza dopo due anni di stop a causa della pandemia

Erano i favoriti della vigilia ed hanno rispettato il pronostico. Mohamed Idrissi ed Annalisa Di Carlo entrambi tesserati per la Mega Hobby Sport di Caltanissetta, hanno trionfato nella XXXVII edizione del Vivicittà Palermo che si è corsa stamane in contemporanea in 30 città italiane, sette estere alle 9.30 dopo il segnale dato attraverso i microfoni di Rai Gr1. Diciassette gli istituti di pena e minorili coinvolti.

Sono stati oltre 430 gli atleti al via che hanno preso parte alla competitiva di 10 km, partita ed è arrivata dallo stadio Schifani-Delle Palme di viale del Fante ed ha attraversato il Parco della Favorita. L'appuntamento 2022 col Vivicittà si è corso nel segno della ripartenza, dopo due anni di stop a causa della pandemia, e della Pace per le note e tristi vicende del conflitto in Ucraina. Ecco perché la corsa podistica di questa primavera ha rispolverato lo slogan "la corsa per la pace", abbracciando la bandiera arcobaleno e i simboli della fratellanza, lanciando un messaggio di solidarietà, come è nel DNA delle manifestazioni a marchio Uisp.

Mohamed Idrissi, della Mega Hobby Sport di Caltanissetta ha battuto tutti col tempo di 33'01". Per lui è il bis dopo il successo del 2018. Il marocchino, ormai trapiantato in Sicilia, reduce dalla vittoria di Agrigento alla mezza maratona della Concordia e campione italiano di maratona nella categoria (SM35), non ha avuto rivali staccando di oltre 3'20" il secondo classificato, Salvatore Matteo Greco dell'Asd Palermo H 13,30 arrivato allo Stadio Schifani-Delle Palme col tempo di 36'25". Sul gradino più basso del podio Francesco Crisafi (Asd Sicilia Running Team) che in 36'50" ha battuto quasi in volata Fabio Cammarata (Asd Agex) quarto in 36'54" e Roberto Di Bella (Amatori Palermo) giunto quinto in 36'59".

Annalisa Di Carlo certifica la doppietta della Mega Hobby Sport Caltanissetta aggiudicandosi la gara femminile in 39'26". Di Carlo è reduce dal lusinghiero 17esimo posto assoluto alla Roma Ostia dello scorso 6 marzo e vanta un personale "sub 3h" nella maratona. L'alfiere della Mega Hobby Sport Caltanissetta ha preceduto al traguardo Barbara Bennici (Caivano Runners) giunta in 41'07" e Laura Civiletti (Asd Atletica Mondello) 42'34".

Sono stati in 436 i podisti arrivati al traguardo. Il meno giovane in gara è Giuseppe Camillo Cucina 82 anni a maggio, cha chiuso le sue fatiche col tempo di 1h20'58". Vincitore della categoria M80 Giovanni Imperato (Amatori

Palermo) 1h03'31". La società più numerosa è il GS Amatori Palermo con 42 atleti al via.

Mohamed Idrissi, primo nella classifica generale maschile, si dice "stanco perché sono sotto Ramadan ma felice: ci tenevo a vincerla dopo averla conquistata nel 2018". Annalisa Di Carlo, prima nella classifica generale femminile, invece dichiara: "Bella vittoria su un percorso apparentemente facile ma piuttosto tecnico che dopo il secondo chilometro, verso il quinto, ha fatto selezione. La salita della Favorita è stata difficile".

Per il sindaco Leoluca Orlando, "Palermo attraverso lo sport lancia un forte messaggio di pace e di vicinanza al popolo ucraino. Mai come in questo momento lo sport si collega a valori umani fondamentali come la salute e la pace". E Paolo Petralia Camassa, assessore comunale allo Sport, aggiunge: "Questa corsa significa un ritorno dello sport all'area aperta in una comunità che voleva riprendere questa manifestazione che quest'anno ha un significato ulteriore: si corre per la pace".

Il percorso del Vivicittà si è sviluppato all'interno del Real parco della Favorita: un unico giro da dieci chilometri con gli atleti che dopo aver lasciato lo stadio delle Palme, hanno percorso Case Rocca, via Ercole, poi hanno fatto inversione al cosiddetto cancello Leoni, poi viale Diana. Il serpentone ha transitato dal semaforo di Pallavicino, Palazzina Cinese, villa Niscemi, ancora viale Ercole, Case Rocca e, dopo 10 chilometri di selezione, arrivo all'interno dello stadio di atletica.

Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria che impone ancora attenzione a cautela, Palermo non ha ospitato la ludico motoria cuore pulsante del Vivicittà. Tanta storia, nel Vivicittà di Palermo. Nell'albo d'oro spiccano le sei vittorie di Yuri Floriani, cinque quelle ottenute da Totò Antibo (due sulla distanza della mezza maratona), tre quelle di Vincenzo Massimo Modica. Tra le donne ben sei i successi di Silvia La Barbera (l'ultimo nel 2019). L'edizione del trentennale a Palermo si disputò nella distanza della mezza maratona con le vittorie di Vito Massimo Catania e Tatiana Betta.



A Vivicittà la carica dei 600

Dopo due anni di forzato stop, la manifestazione organizzata da Uisp Ferrara sezione atletica si è potuta correre regolarmente a Ferrara

Finalmente anche Vivicit  ha avuto il suo gradito ritorno. Dopo due anni di forzato stop, la manifestazione organizzata da Uisp Ferrara sezione atletica si   potuta correre regolarmente a Ferrara con ritrovo e arrivo in piazza XXIV maggio.

Seicento i podisti al via tra gara competitiva e ludico motoria, anticipati dalle mini podistiche che hanno colorato e animato "l'anello" dell'acquedotto municipale della citt . La manifestazione podistica corsa in contemporanea in 40 citt  Italiane (quattro in regione)   iniziata nel 1984 e a Ferrara vinse Orlando Pizzolato (che solamente alcuni mesi dopo vinse la sua prima maratona di New York) ha avuto nel suo albo d'oro tutti i pi  forti podisti ferraresi e nella sua edizione numero 37 ha aggiunto nomi nuovi.

Prima del via alle ore 10 il saluto dell'assessore allo Sport del Comune di Ferrara, Andrea Maggi, che ha elogiato i podisti e Uisp Ferrara per l'organizzazione.

A Vivicit  2022 "tanta famiglia", visto che i primi due atleti della gara maschile sono fratelli e la vincitrice di quella Femminile, Caterina Mangolini, ha corso insieme al pap  Fabio e la sorella Anna   giunta seconda nella propria categoria.

I fratelli portacolori di atletica Centese Adimasu Asado Angino e il fratello Abrham (22 e 17 anni) hanno fatto gara a s  transitando al comando gi  al primo dei due giri e con un buon margine di distacco dal gruppo degli inseguitori, tanto da far pensare che la loro condotta di gara fosse "azzardata" e non potessero reggere il ritmo ed essere ripresi, invece i due giovani atleti non hanno ceduto minimamente e sono giunti nell'ordine all'arrivo. Sorprendente il terzo posto del portacolori Salcus Massimo Tocchio che dopo 18 anni (sua prima delle tre vittorie 2004) riesce ancora a salire sul podio per l'ottava volta.

La gara femminile sempre sulla distanza di 10 km non ha avuto storia e Caterina Mangolini (Atletica Delta) ha bissato la vittoria ottenuta nell'ultima edizione (2019) con un distacco di due minuti e mezzo di vantaggio sulla sua diretta inseguitrice, la 21enne Chiara De Giovanni (Gp la Fratellanza Mo). Ottimo terzo posto di Ilaria Baraldi (Proethics).

Alle premiazioni Eleonora Banzi (presidente provinciale Uisp) ed Enrico Balestra (presidente regionale Uisp) che hanno premiato anche i gruppi pi  numerosi che sono risultati: Corriferrara 113 iscritti e a seguire Quadrilatero 72 e nuova Proethics con 46.

Domenica prossima importante appuntamento in calendario Uisp a Baura con la "Corsa della Bonifica" che diventa mezza maratona e sar  campionato regionale Uisp sulla distanza.

LIVORNO TODAY

Vivicittà 2022: oltre 400 partecipanti alla "Corsa della pace". Risultati, classifiche, foto e video

A trionfare è stato Giacomo Barontini che ha completato il percorso in 36'49". Nelle donne vince Claudia Dardini

Sono stati oltre 400 i partecipanti alla 37esima edizione del Vivicittà. Dopo due anni di stop a causa della pandemia, in tantissimi hanno preso parte sia al percorso competitivo, sia alla passeggiata non-competitiva di 5 chilometri. Il Vivicittà, valido anche come 4° tappa del Criterium Podistico Toscano 2022, ha attirato l'interesse da ogni parte della Toscana, con tanti runner arrivati a sfidarsi per conquistare il gradino più alto del podio o anche solo per essere in competizioni con se stessi e fare un altro passo verso il ritorno alla normalità.

Tra gli uomini, il primo posto della gara competitiva se lo è aggiudicato Giacomo Barontini (32'46") seguito da Juri Mazzei (33"05') e Andrea Rondina dell'Atletica Livorno (33"12'). Tra le donne a trionfare è stata Claudia Stefanini (38'36"), secondo posto per Maria Roxana Girleanu (39'37"), terzo posto per Gianfranca Secci (41'27").

"È stata una giornata fantastica - ha commentato a fine gara Daniele Bartolozzi, presidente del Comitato Terre Etrusco-Labroniche della Uisp -. Anche il meteo ci ha aiutato e voglio credere che questo sia un dono del nostro [Fabrizio Cambi](#). Questa è stata la prima edizione senza di lui, ringrazio la sua famiglia che è sempre con noi. Ma il mio grazie va anche a tutti i volontari che hanno dato una mano lungo il percorso e a chi ha permesso di realizzare questo grande evento".



Vivicittà, oltre 400 alla corsa della pace, Uisp: "Un successo"

Livorno 4 aprile 2022

Livorno tra le 30 città italiane protagoniste della 37° edizione della manifestazione podistica internazionale targata UISP, andata in scena nella mattina di domenica 3 aprile tra le vie della città

Il segnale è stato dato. VIVICITTÀ è tornato, dopo due anni di stop a causa della pandemia, e Livorno ha risposto con entusiasmo, contando oltre 400 partecipanti ai nastri di partenza, tra la competitiva, la passeggiata ludico-motoria e Nordic walking. Il maltempo dei giorni precedenti destava un po' di incertezza alla vigilia, ma come

affermato dal presidente del Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche Daniele Bartolozzi al termine della manifestazione, «Fabrizio Cambi da lassù ci ha dato la sua benedizione, regalandoci una splendida giornata di sole. Ma lui è qui con noi e tutti lo ringraziamo per l'esempio che ci ha dato». Al compianto Fabrizio Cambi, per anni responsabile Podismo UISP, è stata dedicata a Livorno la 37° edizione della manifestazione podistica internazionale organizzata dalla UISP. Livorno è tra le 30 città italiane, più altre sette nel mondo, a rispondere presente alla ribattezzata "Corsa per la Pace", con un pensiero arcobaleno che ha accompagnato tutta la manifestazione, rivolto al popolo ucraino. Nella città dei 4 Mori, VIVICITTÀ si è svolto sotto l'egida del Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche, con i patrocini del Comune di Livorno e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, nonché in collaborazione con l'Asd Atletica Amaranto e con la partnership di Conad, Decathlon e +Watt.

I RISULTATI. Con il tempo di 32:49 il vincitore assoluto di VIVICITTÀ 2022 è Giacomo Barontini, atleta della società livornese Sempredicorsa. Suo il miglior tempo, che lo piazza sul gradino più alto del podio davanti, nell'ordine a Juri Mazzei del gruppo podistico Parco Alpi Apuane (secondo con 33:05) e Andrea Rondina dell'Atletica Livorno (terzo con il tempo di 33:12). «Nel 2019 sono arrivato terzo – racconta il vincitore Giacomo Barontini -, mentre stavolta sono riuscito a vincere e ne sono molto felice. È stata una bella gara, la vittoria mi mancava da un po' e questo risultato mi dà una bella iniezione di fiducia in vista dei prossimi impegni». Tra le donne, invece, il podio assoluto vede primeggiare Claudia Dardini del G. S. Lammari con il tempo di 38:36, davanti a Maria Roxana Girleanu dell'Atletica Rivellino Piombino (39:27) e Gianfranca Secci dell'Orecchiella Garfagnana (41:27). Per le società, invece, trionfa l'Atletica Amaranto, seguita da: Sempredicorsa, Gruppo Podistico Parco Alpi Apuane, La Galla e G. P. Le Sbarre.

La partenza è scattata alle 9.30 da via dei Pensieri, con due percorsi distinti: gara competitiva di 10 km, valida come 4° tappa del Criterium Podistico Toscano 2022; passeggiata ludico-motoria con tragitto da 5 km e Nordic Walking non competitiva sulla distanza di 5 km. La corsa competitiva si è inoltrata nel cuore della città passando dal centro fino a raggiungere il quartiere Venezia ed entrare in Fortezza Vecchia, per un passaggio suggestivo che farà da giro di boa per un tragitto che poi è proseguito verso sud sul lungomare di Livorno, per arrivare al traguardo presso il Campo Scuola. Il percorso è stato presidiato da personale qualificato e volontario, insieme alla Polizia Municipale. A bordo della pista del Campo Scuola si è svolta la premiazione finale di tutte le categorie, alla presenza del sindaco di Livorno Luca Salvetti, oltre che di Daniele Bartolozzi (presidente Uisp Terre Etrusco-Labroniche), Ilaria Stefanini (resp.le grandi eventi Uisp), Paolo Falleni (resp.le Podismo Uisp); presente anche la famiglia di Fabrizio Cambi, che ha ricevuto un riconoscimento dal primo cittadino, che al termine della manifestazione ha detto: «Prendo l'immagine dell'ultima runner che ha tagliato il traguardo come simbolo della competizione che ognuno di noi instaura anche con sé stesso per cercare sempre di migliorare. Se ognuno di noi lo fa può dare un bel segnale per la città, dopo due anni complicati a causa della pandemia. Ripartiamo con il piede giusto, con la partecipazione e un'organizzazione puntuale di

tutti i soggetti che si sono messi a disposizione di questo evento. Saluto la famiglia di Fabrizio Cambi, che ha dato tanto a questa manifestazione, un esempio di come si può dare un grande contributo a questa città attraverso lo sport». Queste, invece, le parole di Daniele Bartolozzi: «Questa corsa è una ripartenza che ridà il La alle nostre abitudini. Ringrazio tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione: dai volontari all'Amministrazione comunale, dalla Polizia Municipale a Ilaria Stefanini per il grande lavoro svolto, e pure i partner della manifestazione. E poi ringrazio tutti i partecipanti, livornesi e non, per aver aderito a questa giornata dando un segnale di pace e di speranza. Il VIVICITTÀ ha aperto il trittico dei grandi eventi nazionali UISP: adesso vi diamo appuntamento al 30 aprile al Villaggio Bastia per il Giocagino, un'altra grande giornata di sport e divertimento».



Vivicittà colora il centro di Reggio: duemila i partecipanti.

Il tempo ha retto ed è stata una mattinata di festa in città. Atleti, famiglie, nonni, scuole in pista, senza dimenticare a simpatica Dog Run

REGGIO EMILIA – Qual è quella corsa in cui si partecipa con parrucche rosa, vestiti come più si preferisce, andando all'andatura che vogliamo, nonni con bambini con mamme con papà con amici, anche a 4 zampe, e dove proprio i cani sono più competitivi dei padroni? Sì, è **Vivicittà**.

Pace, ambiente e solidarietà i temi della manifestazione, organizzata dalla **Uisp** con **Comune di Reggio** e **Fondazione per lo Sport**, le scuole, tante associazioni che lavorano tenendo come lo farò lo sport inteso come strumento di integrazione, e poi il patrocinio di **Coop** e **Iren**. Tutti, ma davvero tutti contenti, prima e dopo la corsa.

Vivicittà torna dopo due anni di assenza, e la gioia è soprattutto per questo. «Sono circa duemila i partecipanti, con molti istituti scolastici. Una festa per il centro storico, per vedere la città senza auto», dice il presidente di Uisp Azio Minardi.

Partenza e arrivo in Piazza della Vittoria, i tre chilometri della **Dog Run** e poi i quattro percorsi podistici, da quello da 1,8 chilometri a quello competitivo da 10 valevole per la **Gran Prix Uisp**. Con una giornata così la gara è rimasta sullo sfondo, ma complimenti all'atleta **vincitore Andrea Bergianti**. «E' andata bene, il percorso veloce e ben segnalato. Organizzazione perfetta», dice. In campo femminile la vittoria, anche nazionale, è andata a **Gloria Venturelli**.

Reggio. A Vivicittà oltre 2mila persone per lo sport e la pace

Vivicittà è tornata in città. Dopo 2 anni di assenza a causa della pandemia, la storica manifestazione Uisp ha calcato di nuovo la scena del centro storico portando a correre, camminare e giocare per la Pace oltre 2.000 persone, che si sono fatte vedere (e sentire) in una fredda domenica mattina baciata dal sole, scaldata da Uisp con animazione e giochi per i bambini.

Tanti i gruppi sportivi e gli atleti competitivi (164) che hanno corso la 10 km della gara compensata valida per il Gran Prix Uisp di Reggio Emilia. I primi a tagliare il traguardo reggiano sono stati Andrea Bergianti per la Calcestruzzi Corradini in 31 minuti e 54 secondi e Gloria Venturelli per l'Atletica MDS Panariagroup in 35 minuti e 39 secondi. Sul podio per gli uomini sono andati anche Federico Rondoni (Calcestruzzi Corradini) e Francesco Giorgi (Asd Atletica Guastalla Reggiolo) mentre tra le donne sono arrivate a podio anche Rosa Alfieri (Circolo Minerva ASd) e Sarah Martinelli (Atletica Casone Noceto).

Alla sfilata delle scuole hanno partecipato 15 istituti scolastici premiati con materiale didattico e sportivo messo a disposizione da Crotti e Free Run. Tra i primi classificati del Trofeo Scuole: Bellelli tra i nidi, 8 Marzo per le scuole d'infanzia e Matilde di Canossa per le scuole primarie. Il gruppo più numeroso della manifestazione è stato quello di Gast Onlus, che ha partecipato con 144 iscritti seguito dalla scuola di danza Ritmo Caliente presente con 82 persone e Insieme per Rivalta con 55 iscritti.

Vivicittà è da sempre la manifestazione di tutti. A correrla sono stati anche gli amici a quattro zampe che insieme ai loro accompagnatori hanno partecipato alla 3^a edizione della Dog Run a cui hanno preso parte 15 concorrenti quadrupedi.

“La nostra città è felice di salutare ancora una volta Vivicittà – ha detto Matteo Iori per il Comune di Reggio Emilia salendo sul palco delle premiazioni. Dopo 2 anni di pandemia rivedere in piazza oltre 2.000 persone in una giornata di sport con i colori della pace è un segno di speranza che scalda il cuore della città”.

Grato e soddisfatto anche il Presidente Uisp Reggio Emilia, Azio Minardi che insieme a famiglie, scuole e atleti partecipanti ha voluto ringraziare in modo particolare i volontari, i partner e lo staff dell'organizzazione che hanno permesso lo svolgimento ottimale della manifestazione.

La festa è proseguita in piazza anche dopo la corsa con il programma di animazione per le famiglie. I bambini hanno potuto sperimentare e sfidarsi con i Giochi Tradizionali

Uisp e mettersi alla prova con la gimcana dei rifiuti insieme ai volontari dell'associazione Ripuliamoci, che durante la mattinata hanno organizzato anche una camminata di plogging che ha riempito diversi sacchi neri.

Di seguito la classifica nazionale.

VIVICITTA' 2022 – PRIMI 10 UOMINI

- 1 Leonce Bukuru (Burundi) 00:29:37, ha corso a Pescara
- 2 Stefan Gavril (Romania) 00:29:53, Torino
- 3 Alessandro Bossi (Italia) 00:30:40, Salice Terme (Pavia)
- 4 Andrea Bergianti (Italia) 00:30:51, Reggio Emilia
- 5 Federico Rondoni (Italia) 00:30:55, Reggio Emilia
- 6 Mike Kipruto (Kenia) 00:31:26, Pescara
- 7 Lorenzo Dell'Orefice (Italia) 00:31:28, Pescara
- 8 Valerio Ottoboni (Italia) 00:31:34, Salice Terme (Pavia)
- 9 Samuele Angelini (Italia) 00:31:44, La Spezia
- 10 Emanuele Fadda (Italia) 00:32:06, Siena

VIVICITTA' 2022 – PRIME 10 DONNE

- 1 Gloria Venturelli (Italia) 00:34:28, Reggio Emilia
- 2 Rosa Alfieri (Italia) 00:36:15, Reggio Emilia
- 3 Roberta Scabini (Italia) 00:36:44, Salce Terme (Pavia)
- 4 Sarah Martinelli (Italia) 00:37:02, Reggio Emilia
- 5 Valentina Facciani (Italia) 00:37:14, Riccione
- 6 Martina Facciani (Italia) 00:37:14, Riccione
- 7 Valentina Violi (Italia) 00:37:26, Reggio Emilia
- 8 Murdolo Giorgia (Italia) 00:37:40, Torino
- 9 Caterina Mangiolini (Italia) 00:37:45, Ferrara
- 10 Carla Cocco (Italia) 00:37:46, Latina



Latina

E' tornata Vivicità, il centro del capoluogo "invaso" dai podisti: ecco i vincitori

Il sole splende sul capoluogo pontino e il Vivicittà ha invaso la città, colorandola, con i suoi podisti. Dieci chilometri da correre tutti d'un fiato tra le vie del cuore di **Latina** con i partecipanti arrivati al Parco Falcone e Borsellino questa mattina presto per partecipare alla corsa podistica che si concluderà intorno alle 11:30, poi ci saranno le premiazioni. Fisiologici i rallentamenti al traffico veicolare in città con gli incroci e i passaggi presidiati dai volontari dell'organizzazione.

Il sole splende sul capoluogo pontino e il Vivicittà ha invaso la città, colorandola, con i suoi podisti. Dieci chilometri da correre tutti d'un fiato tra le vie del cuore di **Latina** con i partecipanti arrivati al Parco Falcone e Borsellino questa mattina presto per partecipare alla corsa podistica che si concluderà intorno alle 11:30, poi ci saranno le premiazioni. Fisiologici i rallentamenti al traffico veicolare in città con gli incroci e i passaggi presidiati dai volontari dell'organizzazione.

La corsa è stata vinta da **Diego Papoccia** (Runners Team Ferentino) che ha chiuso i 10 km con il tempo di 33'19" mentre in campo femminile primo posto per **Carla Cocco** (Atletica Colleferro Segni) che ha completato il Vivicittà con il tempo 38'21". In gara anche il sindaco di

Latina **Damiano Coletta**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una festa il Vivicittà di Civitavecchia 2022

Finalmente di corre nuovamente il Vivicittà a Civitavecchia. Dopo due anni di stop imposti dal Covid, la stracittadina targata Uisp – patrocinata dal Pincio, per la sua 37esima edizione – è tornata a disputarsi ieri mattina nelle vie del centro e, pur senza la gara non competitiva, la partecipazione è stata buona.

A trionfare sulla distanza dei 10 km (percorso da 2,5 km da ripetere quattro volte) sono stati Walter Fauci della Virtus Lucca in 33'01" e Silvia Nasso della Tirreno Atletica, che ha fatto stoppare i cronometri a 38'29". Per il sodalizio locale i podi sono stati tanti: Luca Tassarotti è arrivato secondo (a 46" dal vincitore), Andrea Azzarelli terzo in 34'11 e Federico Orlando decimo.

La civitavecchiese Lucrezia Adamo, in forza alla Studentesca Rieti, è giunta seconda nel settore femminile in 39'16" e Marcella Municchi, esponente della Costa d'Argento, ha conquistato la terza piazza. Il piccolo biancazzurro Leonardo Dolci ha vinto fra gli Juniores, con Luca Pandolfi dell'Atletica Tarquinia secondo e bravissima l'altra atleta della Tirreno Asia Bernardini, terza.

L'aria è fresca ma c'è il sole su viale Garibaldi e al quartier generale di piazzale degli Eroi si presentano in 134 (109 uomini e 25 donne), sebbene si tratti di una competizione riservata ad agonisti. In giro però c'è gente: curiosi, persone con i cani a passeggio, video e foto con i telefonini per immortalare le fatiche dei protagonisti. Alla fine, le premiazioni della Uisp

Civitavecchia, sobrie come richiedono ancora i protocolli anti-Covid, effettuate dal presidente locale dell'ente di propaganda sportiva Simone Assioma.

Felice Silvia Nasso, che sul circuito di casa ha saputo dire la propria piazzandosi 16esima assoluta: «Specifico subito che per il tipo di gara e percorso, non c'erano le condizioni per cercare il tempo migliore – afferma la vincitrice del Vivicittà 2022 – tuttavia sono sorpresa in positivo della mia prestazione, andata ben oltre quelle che erano le mie aspettative della vigilia. Inutile dire che, trattandosi della gara di casa, ci tenevo da matti a fare bene e ho spinto nella parte finale».

Per Fauci un successo, e cronometro stoppato a 33'01" con dedica speciale: «Rispetto ad altri concorrenti di Civitavecchia, non conoscevo il percorso – ha detto il primo classificato assoluto – così ho sfruttato i primi due giri per cercare di familiarizzare, poi alla terza tornata ho provato a imprimere l'accelerazione che so è rivelata decisiva. Questa vittoria è per mio cugino Massimo, morto pochi giorni fa, e in famiglia siamo ancora addolorati per la sua scomparsa».

SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

Reggio Emilia, a Vivicittà oltre 2000

persone

Atleti, scuole e famiglie colorano la città sfilando nella corsa di UISP per la Pace

Vivicittà è tornata in città. Dopo 2 anni di assenza a causa della pandemia, la storica manifestazione Uisp ha calcato di nuovo la scena del centro storico portando a correre, camminare e giocare per la Pace oltre 2.000 persone, che si sono fatte vedere (e sentire) in una fredda domenica mattina baciata dal sole, scaldata da Uisp con animazione e giochi per i bambini. Tanti i gruppi sportivi e gli atleti competitivi (164) che hanno corso la 10 km della gara compensata valida per il Gran Prix Uisp di Reggio Emilia. I primi a tagliare il traguardo reggiano sono stati Andrea Bergianti per la Calcestruzzi Corradini in 31 minuti e 54 secondi e Gloria Venturelli per l'Atletica MDS Panariagroup in 35 minuti e 39 secondi. Sul podio per gli uomini sono andati anche Federico Rondoni (Calcestruzzi Corradini) e Francesco Giorgi (Asd Atletica Guastalla Reggiolo) mentre tra le donne sono arrivate a podio anche Rosa Alfieri (Circolo Minerva ASd) e Sarah Martinelli (Atletica Casone Noceto).

Alla sfilata delle scuole hanno partecipato 15 istituti scolastici premiati con materiale didattico e sportivo messo a disposizione da Crotti e Free Run. Tra i primi classificati del Trofeo Scuole: Bellelli tra i nidi, 8 Marzo per le scuole d'infanzia e Matilde di Canossa per le scuole primarie. Il gruppo più numeroso della manifestazione è stato quello di Gast Onlus, che ha partecipato con 144 iscritti seguito dalla scuola di danza Ritmo Caliente presente con 82 persone e Insieme per Rivalta con 55 iscritti.

Vivicittà è da sempre la manifestazione di tutti. A correrla sono stati anche gli amici a quattro zampe che insieme ai loro accompagnatori hanno partecipato alla 3^a edizione della Dog Run a cui hanno preso parte 15 concorrenti quadrupedi.

“La nostra città è felice di salutare ancora una volta Vivicittà – ha detto Matteo Iori per il Comune di Reggio Emilia salendo sul palco delle premiazioni. Dopo 2 anni di pandemia rivedere in piazza oltre 2.000 persone in una giornata di sport con i colori della pace è un segno di speranza che scalda il cuore della città”.

Grato e soddisfatto anche il Presidente Uisp Reggio Emilia, Azio Minardi che insieme a famiglie, scuole e atleti partecipanti ha voluto ringraziare in modo particolare i volontari, i partner e lo staff dell'organizzazione che hanno permesso lo svolgimento ottimale della manifestazione.

La festa è proseguita in piazza anche dopo la corsa con il programma di animazione per le famiglie. I bambini hanno potuto sperimentare e sfidarsi con i Giochi Tradizionali Uisp e mettersi alla prova con la gimcana dei rifiuti insieme ai volontari dell'associazione Ripuliamoci, che durante la mattinata hanno organizzato anche una camminata di plogging che ha riempito diversi sacchi neri.



Vivicittà torna dopo 20 anni a Sassari, 500 persone partecipano alla corsa per la pace

Stamattina la gara di 10 chilometri per la pace organizzata dalla Uisp

Torna dopo vent'anni Vivicittà Sassari. Stamattina da piazza d'Italia la partenza alle 9:35 della “**Corsa per la pace**” promossa da **Uisp Nazionale, e dalla sezione di Sassari**, in concomitanza con altre trenta città italiane, da Torino a Palermo. Due le gare della manifestazione podistica, una competitiva e una non, lungo **un percorso di 10 km tra le vie principali del centro urbano, compresa Sassari Vecchia**, sorvegliato dai volontari e monitorato dalla polizia municipale.

All'avvio volano i coriandoli giallo-blu con chiaro riferimento al conflitto in corso nell'Est-Europa e alla richiesta di pace. Una domanda portata oltre i **confini italici** perché, si ricorda prima dello start, **una tappa di Vivicittà 2022 è anche a Suceava in Romania, al confine con l'Ucraina**, uno dei maggiori centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra.

Oltre 500 i partecipanti alla corsa, divisi tra i duecento della sfida agonistica e gli altri, mentre sono centocinquanta le persone dello staff, coalizzatesi per dar vita all'evento guidate da Francesco Pipia, l'organizzatore, e Loredana Barra, presidente della Uisp (Unione Nazionale Sport per tutti) Sassari. Settantacinquenne il corridore più anziano di una corsa dove il dato competitivo passa però in secondo piano rispetto al messaggio collettivo che chiede la fine della guerra.

il Caffè.tv

37ESIMA EDIZIONE DI VIVICITTÀ

Latina, quasi in 400 alla Corsa per la Pace

Quasi 400 i partecipanti alla 37esima edizione della "Corsa per la Pace" proposta in contemporanea in decine di città, in Italia e all'Estero. Ai nastri di partenza anche il sindaco Damiano Coletta

Grande successo a Latina per la 37esima edizione di Vivicit , evento simbolo dell'UISP svoltosi in contemporanea in decine di citt  italiane, in alcuni istituti penitenziari e in tre diverse localit  francesi, Parigi compresa. La kermesse, ribattezzata come "Corsa per la Pace", con tanto di bandiere con i colori dell'arcobaleno esibite dai protagonisti, ha visto quasi 400 atleti ai nastri di partenza nel parco "Falcone e Borsellino". I podisti hanno percorso due giri da cinque chilometri attraverso le vie del centro, lungo via Epitaffio, nel quartiere Pantanaccio e in via dei Volsci. Si   trattato di una corsa dagli alti contenuti agonistici, visto anche il nutrito gruppo di top runners presentatisi al primo grande appuntamento Uisp del 2022.

In campo maschile il titolo   stato deciso in volata, con Diego Papoccia riuscito a spuntarla nell'emozionante rush finale su Cristian Falcone. "Per me   un successo inaspettato – ha dichiarato il re del Vivicit  – fatta eccezione per qualche competizione in pista sono tornato a gareggiare dopo tanto tempo e devo dire che   andata bene. Qui c'era un'agguerrita concorrenza, essere riuscito ad impormi   una soddisfazione che non ha prezzo. Il segretario Uisp Domenico Lattanzi teneva tanto alla mia presenza e nei giorni scorsi mi aveva invitato ad allenarmi bene e a farmi trovare pronto. Penso di averlo preso in parola!". Il portacolori della Runners Team l'ha spuntata con un tempo di 33'.19".380, staccando di un secondo il campione del Running Club Latina. Terzo posto per il giovane emergente Gabriele Carraroli, del Centro Fitness Montello.

In campo femminile ha trionfato una delle favorite, Carla Cocco, davanti a Simona Magrini e Luminita Lungu. La regina dell'Atletica Colleferro Segni ha staccato di due minuti le inseguatrici facendo fermare il cronometro a 38',21".730, un tempo di assoluto spessore che potrebbe spiccare nelle classifiche di compensazione con i dieci chilometri di Vivicittà percorsi nelle altre località italiane.

Nella cerimonia di premiazione, estesa alle varie categorie con riconoscimenti ai primi tre e alle prime tre di ogni fascia, particolare risalto è stato attribuito alle società, molte delle quali provenienti da fuori provincia. A vincere è stato il Centro Fitness Montello con 52 suoi tesserati al traguardo, seguito dal Running Club Latina con 46 e dalla Runforever Aprilia con 19.

Alla consegna dei premi hanno provveduto il sindaco Damiano Coletta, il presidente dell'Uisp Latina Andrea Giansanti e il presidente della Commissione Sport Mauro Anzalone. Oltre a quest'ultimo, runner di livello che anche stavolta si è piazzato ai vertici della propria categoria, anche Giansanti ed il primo cittadino hanno partecipato alla gara, dimostrando tutta la loro passione e la voglia di fare la loro parte nel primo grande evento Uisp. Per il 23esimo "Memorial Michele Policicchio", abbinato da sempre al Vivicittà in ricordo di uno dei fondatori del Comitato di Latina, la premiazione ha riguardato l'associazione "Cammino" di Pino Ciavoletta, organizzatrice di una suggestiva camminata alla riscoperta degli edifici di Fondazione della città.

IL PICCOLO 140

Dopo i due anni di pausa causati dalla pandemia, torna l'appuntamento primaverile con Vivicittà a Gorizia. La manifestazione podistica promossa dall'Uisp, in questa edizione, vuol diffondere anche un messaggio di pace, visto quanto sta accadendo in Ucraina. Un messaggio che partirà da Gorizia e Nova Gorica, uniche realtà a livello internazionale a proporre una versione transfrontaliera della corsa. L'appuntamento con la 25ma edizione in riva all'Isonzo - la 37ma in Italia - era per stamattina in piazza Transalpina. I partecipanti possono affrontare a passo libero due percorsi distinti, uno da 5 km e uno da 10 km, che si svilupperanno tra la zona nord di Gorizia e il Borgo Castello, e con l'aggiunta di un'ampia escursione nel territorio di Nova Gorica, per la proposta più lunga. È stato pensato poi anche un tracciato senza salite, per chi si sposta magari con carrozzelle o passeggini. Video di Pierluigi Bumbaca

IL Goriziano

In 400 per camminare nella natura, la marcia sul confine di Gorizia

DI TIMOTHY DISSEGNA

Piazza gremita questa mattina, anche due finlandesi. Il percorso attraverso le due città.

Il sole primaverile, uscito dopo gli ultimi giorni di pioggia, ha certamente aiutato. In tantissimi, comunque, non avrebbero voluto mancare al ritorno della marcia transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica partita questa mattina da **piazza Transalpina**. Un appuntamento che si rinnova da 25 anni, organizzata dalla locale Uisp, e che ha richiamato quasi 400 persone tra italiani e sloveni. Un percorso diviso in due percorsi, uno da 10 e l'altro da 5 chilometri, in mezzo al verde e nel cuore delle due cittadine di confine.

Il via al ritorno di Vivicittà, che da 37 anni coinvolge anche tante altre città in Italia - con la partenza oggi anche in Francia e Svizzera -, è avvenuto alle 9.30 e un fiume di gente si è riversato sul percorso che dalla ferrovia porta al valico di via del Gabriele. Il percorso più lungo passava per il **parco del Panovec**, mentre quello più corto tagliava per la ciclabile sul confine, ricongiungendosi in via del Rafut e da lì toccando il castello di Gorizia, il centro città e quindi il ritorno nel cuore dell'area transfrontaliera, per pranzare tutti insieme.

L'appuntamento è stato realizzato in collaborazione con le associazioni sportive slovene, a partire dalla Zssdi, Športna zveza Nova Gorica, Športno Društvo Mark Šempeter, insieme al Mladinski center e al gruppo Gorizia Marathon. A supportare l'appuntamento sono state le due amministrazioni cittadine, insieme a Coni, Fundacija za šport e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché Coop ed Eurospar. Tante **le famiglie che hanno preso parte**, anche con i passeggini e per loro è stata studiata una parte di percorso ad hoc, percorrendo Casa Rossa e via Alviano.

In tanti si sono fatti accompagnare anche dai propri animali domestici, approfittando della mattina di sole per trascorrere alcune ore all'aria aperta. Il riscontro di pubblico è andato oltre alle aspettative della stessa organizzazione, con l'organizzazione che ha trovato il plauso anche di **due appassionati arrivati dalla Finlandia**, di gran lunga i partecipanti provenienti da più lontano. A tenere a battesimo la manifestazione, rigorosamente non competitiva e dedicata al verde, c'erano le istituzioni locali e la presidente regionale della Uisp, Sara Vito.

L'evento si inserisce nel [Festival della salute di Nova Gorica](#), in programma fino a venerdì 8 aprile. Domani, si terranno tornei sportivi e di scacchi al Mladinski center, mentre l'indomani si terranno i focus sulla dieta sana "Sto cucinando, mi prendo cura della mia salute" e "La salute nel piatto".

GAZZETTA DI PARMA

Vivicittà, una domenica correndo per la pace

La 37° edizione di Vivicit , “la corsa pi  grande del mondo” organizzata da Uisp a Sala Baganza, si   rimessa in moto dopo due lunghi anni di stop forzato. E lo ha fatto con la bandiera arcobaleno nel cuore di tutte e tutti. L’edizione 2022 aveva un sottotitolo chiaro: quest’anno si corre per la Pace.

IDEA WEB TV

L’entusiasmo e la “carica” della Superstrabra

Sono oltre 2000 i partecipanti alla **trentacinquesima edizione della Superstrabra**, partita questa mattina da piazza Caduti per la Libert  (in direzione via Barbacana). Hanno dato il via alla manifestazione con competitiva (saliscendi tra le vie e le colline braidesi, con pasta-party conclusivo all’arrivo e nei pressi del Municipio) il sindaco Gianni Fogliato, gli assessori Daniele Demaria e Luciano Messa, il consigliere Francesco Testa e il vice-presidente del Comitato Territoriale Uisp Bra-Cuneo Mariella Marengo.

GAZZETTA D’ALBA

Grande partecipazione alla Superstrabra, lungo i colli braidesi quasi 2mila partecipanti

BRA La trentacinquesima edizione della Superstrabra, che si   disputata stamani (domenica 3 aprile) ha fatto registrare la partecipazione di quasi 2mila corridori.

La corsa non competitiva, abbinata a Vivicit , si   snodata su un percorso di 7,9 chilometri, lungo i colli braidesi e proprio a San Michele e a San Matteo ha usufruito di due punti di ristoro, ottimamente gestiti.

Numerose le famiglie con bambini e animali da compagnia, che hanno optato per la passeggiata cittadina; all’arrivo in piazza Caduti per la Libert , tutti hanno ricevuto un piatto di pasta.

Gli organizzatori ringraziamo Radio Alba per aver seguito l’intero evento, con molte interviste in diretta ai partecipanti e i volontari sia della Lilt sia della Protezione civile per il loro grande

contributo. Considerato il fine solidale della manifestazione, la vendita dei biglietti continua fino al prossimo 17 aprile, giornata in cui si estrarranno i vincitori dei buoni spesa.

Valter Manzone



Al via Vivicittà, si corre per la pace

BY ANDREA SCHEURER

Vivicittà, di corsa per la pace

Torna, dopo due anni di assenza causa pandemia, **Vivicittà** e si corre, questa volta più che mai, per la pace. La manifestazione, organizzata dalla Uisp e arrivata alla 37esima edizione, è in programma domani e come da tradizione si svolge in contemporanea in 30 città italiane e non solo. Si correrà infatti anche a Suceava, città romena al confine con l'Ucraina, dove si trova uno dei più grandi centri di accoglienza per i profughi della guerra in corso.

La pace sarà infatti il motivo conduttore dell'evento, che prenderà il via alle 9.30 su tutti i tracciati, ciascuno lungo 10 km. Sono previste anche camminate ludicomotorie aperte a tutti. Il segnale di partenza verrà dato da Radio 1 Rai, e al termine ci sarà una classifica unica compensata. La Uisp è partita venerdì sera per Suceava per portare aiuti alle persone colpite dal conflitto.

Conoscere Vivicittà

“Sono passati 36 anni dal mio primo Vivicittà – le parole del presidente FIDAL Stefano **Mei** – è un evento che ha anticipato il grande impatto delle corse su strada”. “Conosco perfettamente Vivicittà, ha una grande tradizione di valori. Tanti atleti importanti e amatori hanno dato testimonianza della competizione, che penso sia la più diffusa sul territorio nazionale. Complimenti alla Uisp”, il messaggio del presidente del CONI, Giovanni **Malagò**.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport Valentina **Vezzali** afferma che la corsa quest'anno assume “un valore ancora più grande, in quanto chiama tutti a essere solidali”.

Silvia **Salis**, vicepresidente vicario del CONI, ricorda quando da bambina partecipava al Vivicittà a Genova: “Il ruolo sociale svolto dalla corsa in questi anni è incredibile, ha avvicinato all’atletica tantissime persone”.

Il presidente di Sport e Salute, Vito **Cozzoli**, sottolinea: “Tornando a correre si promuove un messaggio di fiducia nel futuro. Si riparte senza lasciare indietro nessuno. La ‘corsa più grande del mondo’ è un titolo che rende merito a Vivicittà”.

“Vivicittà è la corsa che unisce – ha detto Tiziano **Pesce**, presidente nazionale Uisp – i colori arcobaleno della pace collegheranno simultaneamente le città italiane con il confine tra Romania e Ucraina, dove porteremo aiuti concreti e solidarietà a nome di tutto lo sport sociale e per tutti. È questo il marchio di fabbrica di Vivicittà, da sempre: pace e diritti in tutto il mondo”.



Ecco il calendario dei prossimi corsi di formazione Uisp in programma

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L’Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E’ un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l’Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l’emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell’utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l’Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al

divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche.

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita

Il Qatar: "No alle bandiere Lgbt negli stadi del Mondiale"

Il capo della sicurezza in un'intervista al Time: "Chi sventola la bandiera arcobaleno rischia la propria incolumità. Meglio non rischiare"

Il tema dei diritti umani al Mondiale in Qatar continua a tenere banco. L'ultima polemica riguarda la bandiera arcobaleno, simbolo del movimento Lgbt. L'idea è quella di non ammetterla negli stadi, secondo quanto dichiarato dal generale Abdulaziz Abdullah al-Ansari, presidente del Comitato nazionale antiterrorismo del ministero dell'Interno e capo della sicurezza del Mondiale in Qatar, in un'intervista al Times.

DIVIETI

"Se un fan alzerà la bandiera arcobaleno e io gliela porterò via, non è perché voglio davvero farlo - ha dichiarato Ansari -. Non è un insulto ma un gesto per proteggerlo, perché se non lo farò io, qualcun altro intorno potrebbe attaccarlo. Non posso garantire per il comportamento delle altre persone. Gli dirò: per favore, non c'è bisogno di alzare davvero quella bandiera, qui allo stadio. Vuoi dimostrare la tua opinione sulla situazione, fallo in una società in cui sarà accettata". Morale: sì alle coppie gay, ma con discrezione.

"Prenotare la stanza insieme, dormire insieme, questo è qualcosa che non ci riguarda - continua Ansari -. Siamo qui per gestire il torneo. Non andiamo oltre. Qui non possiamo cambiare le leggi. Non puoi cambiare religione per 28 giorni di Coppa del Mondo. I tifosi hanno comprato il biglietto per vedere la partita, non per venire allo stadio e fare un gesto politico o difendere un ideale".

Le relazioni omosessuali sono un reato penale in Qatar. Gli organizzatori del Mondiale hanno però fatto sapere le coppie gay saranno le benvenute, ma niente effusioni o carezze. E adesso, si scopre, nemmeno le bandiere verranno tollerate.

il Fatto
Quotidiano.it
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Il grande rifiuto della Nazionale italiana di basket: “Non giocheremo contro la Russia”.

Fip e Coni allineati dopo l’invasione dell’Ucraina

La scelta è maturata in maniera allineata da parte di Federbasket e Coni dopo che la Fiba aveva deciso di rinviare la decisione riguardante un'eventuale esclusione della rappresentativa russa a maggio. Gli azzurri avrebbero dovuto giocare a luglio in una partita valida per la qualificazione al Mondiale. Il presidente della Federbasket: "Fiba pilatesca. L'eventuale fine della guerra non cancellerà ciò che sta avvenendo"

La Nazionale italiana di basket non scenderà in campo contro la Russia nel match in programma l'1 luglio e valido per la qualificazione al Mondiale 2023. La scelta è maturata in maniera allineata da parte di Federbasket e Coni dopo che la Fiba aveva deciso di rinviare la decisione riguardante un'eventuale esclusione della rappresentativa russa a maggio. Già negli scorsi giorni il presidente federale Gianni Petrucci aveva attaccato la decisione del board internazionale, lasciando intendere che la posizione italiana sarebbe stata quella poi maturata con l'avallo del Coni.

“Non ci sto. La volontà di tenere ancora in sospeso la valutazione circa l'eventuale esclusione della Russia dalle competizioni Fiba è a mio avviso pilatesca. La tragedia in Ucraina è ancora in corso e speriamo possa concludersi nel più breve tempo possibile ma questo non cancellerà ciò che sta avvenendo da più di un mese a questa parte”, aveva detto Petrucci riguardo alla non-decisione sulla presenza di squadre, arbitri e ufficiali di campo della Russia.

“La Russia ha infranto la tregua olimpica e il Cio ha raccomandato vivamente a tutte le Federazioni mondiali di ‘non invitare atleti russi e bielorusi nelle competizioni sportive internazionali’. Altre Federazioni internazionali, su tutte la Fifa – ricorda Petrucci – hanno assunto già da tempo una posizione ben definita adottando conseguentemente provvedimenti di cui il Tas ha confermato la legittimità”. Giovanni Malagò si è definito “al 100% d'accordo” con il numero uno della Fip. “Siamo molto dispiaciuti della scelta della federazione internazionale di attendere maggio, non la comprendiamo”, ha detto Malagò.

L'Italbasket è inserita nello stesso raggruppamento della Russia (gruppo H) per la qualificazione al Mondiale 2023 e la sfida è in programma l'1 luglio a Pesaro. “Il Cio è stato chiaro, non può obbligare le federazioni internazionali, ci ha detto però cosa pensa sia giusto fare – ha proseguito Malagò – Solo basket e biathlon hanno preso tempo e non va bene. L'Italia non giocherà e come ha detto Petrucci come anche Olanda e Islanda non giocheranno con la Russia, il Coni è con Petrucci”. Il presidente della Fip ha sottolineato che “escludere la Russia dalla comunità sportiva internazionale non è una decisione di carattere tecnico bensì di politica sportiva” e il vulnus “si è già verificato e non capisco quali scenari possano mutare, secondo Fiba, da qui a maggio”.

Basket: Vezzali, 'apprezzo posizione Petrucci e del Coni nel dare segnale forte contro la guerra'

Roma, 1 apr. (Adnkronos) - "Apprezzo la posizione del presidente della Federbasket, Gianni Petrucci, che, unitamente al sostegno del Coni, e in linea con la politica del Governo e con le raccomandazioni del Cio, ha deciso di non aspettare ulteriormente i provvedimenti contro la Russia da parte della Fiba e di dare un segnale forte e immediato contro la guerra e ogni forma di aggressione". Lo dichiara la Sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, in merito alla decisione annunciata durante il Consiglio Federale dal Presidente della FederBasket, Gianni Petrucci, di non far giocare alla Nazionale italiana la quinta gara della prima fase di qualificazione al Mondiale 2023 contro la Russia, in programma il 1 luglio.



5 per mille, come accreditarsi per il 2022

di Gabriele Sepio*

Il Ministero ha chiarito le procedure di accesso al 5 per mille, che quest'anno vede la sezione "enti del volontariato" ufficialmente sostituita da quella degli "enti del terzo settore". La prima scadenza è l'11 aprile. Una guida, caso per caso

Come accreditare gli enti del terzo settore (ETS) al 5 per mille per il 2022. Si avvicina la scadenza dell'11 aprile e arrivano i chiarimenti del Ministero del lavoro per l'accesso a questa importante misura, diventata ormai un punto di riferimento stabile non solo per il non profit ma anche per gli oltre 11 milioni di italiani che, dai dati del 2020, hanno assegnato quasi 340 milioni di euro agli enti del volontariato.

L'anno in corso segna una fase di **grandi cambiamenti anche per questa importante misura** dal momento che la categoria dei c.d. "enti del volontariato" è stata ufficialmente sostituita da quella degli "enti del terzo settore". Dunque, **per accedere al 5 per mille anche nel 2022 gli enti del**

volontariato dovranno ora risultare iscritti al nuovo registro unico nazionale (RUNTS) ed aver acquisito la qualifica di ETS entro termini stabiliti, pena la cancellazione dagli elenchi permanenti.

Ma andiamo con ordine e proviamo a **capire i termini e le modalità per poter beneficiare del contributo del 5 per mille dell'IRPEF nelle dichiarazioni dei redditi del 2022**. Iniziamo col dire che **ciascun ente dovrà verificare la presenza di due condizioni**.

La prima è legata alla data di **effettiva iscrizione nel RUNTS** e la seconda attiene all'**iscrizione nell'elenco permanente del 5 per mille**. In questo secondo caso occorrerà verificare, dunque, se l'ente rientra o meno nell'elenco pubblicato dal ministero del lavoro (o dall'Agenzia delle Entrate nel solo caso delle Onlus).

Enti già iscritti al RUNTS

Iniziamo con **gli enti già iscritti al RUNTS che non risultino, tuttavia, inseriti nell'elenco permanente, oppure che non abbiano optato espressamente per l'accreditamento al 5 per mille al momento dell'iscrizione nel RUNTS**. In questo caso ci sarà la possibilità di accreditarsi al 5 per mille dalle ore 15 di lunedì 4 aprile fino all'11 aprile, accedendo al portale attraverso il sito del Ministero del Lavoro. Una volta valorizzata la voce "accreditamento 5 per mille" sarà necessario inserire l'Iban, firmare digitalmente la distinta con il riepilogo dei dati e caricarla sul sito.

Una volta spirato il termine dell'11 aprile resta ferma la possibilità di rientrare nel riparto 5 per mille per l'anno 2022 iscrivendosi tramite il portale RUNTS **fino al 30 settembre prossimo**. In questa circostanza, tuttavia, l'opzione tardiva fa scattare l'obbligo di **versamento di euro 250**.

Ovviamente se l'ente è iscritto al RUNTS e risulta già accreditato a questa misura anche per gli anni precedenti non dovrà fare alcunché. L'accesso per il 2022 al 5 per mille sarà, infatti, del tutto automatico.

Organizzazioni di volontariato (ODV) e Associazioni di promozione sociale (APS)

Se si tratta di ODV o APS già accreditate al 5 per mille 2021 e iscritte nell'elenco permanente, pubblicato lo scorso 8 marzo dal Ministero del Lavoro, **non è previsto alcun adempimento** e potranno rientrare nel riparto del 5 per mille anche per il 2022.

Per le ODV e APS ancora non accreditate, invece, occorrerà tenere conto delle tempistiche legate alla fase di trasmigrazione dai vecchi registri al RUNTS. Proprio per questo con il Decreto Milleproroghe sono state introdotte delle disposizioni ad hoc per tali tipologie di enti. Pertanto ad ODV e APS non

si applica la scadenza dell'11 aprile ma **potranno accreditarsi, per l'anno 2022, entro il 31 ottobre**, beneficiando, dunque, di una finestra temporale più ampia, **senza versare la somma di euro 250**.

Cooperative sociali e imprese sociali

Anche le cooperative e imprese sociali già incluse nell'elenco permanente ed iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese (che equivale all'iscrizione al RUNTS), accedono al 5 per mille 2022 senza dover presentare alcuna richiesta. Restano **escluse** espressamente da questa misura le **imprese sociali costituite in forma societaria**.

Per cooperative e imprese sociali ancora non iscritte al 5 per mille occorrerà seguire una speciale procedura. Da lunedì 4 aprile e fino all'11 aprile potranno accedere al RUNTS e presentare la pratica di modifica delle informazioni. A quel punto occorrerà "spuntare" l'opzione "accredito 5 per mille". Procedimento, questo, che potrà essere effettuato al massimo **entro il prossimo 30 settembre per non perdere la possibilità di partecipare al riparto del 5 mille 2022**. Tuttavia, una volta superato il termine dell'11 aprile, per l'opzione tardiva è previsto il versamento della somma di 250 euro.

Attenzione tuttavia alle coop sociali: queste ultime si qualificano come imprese sociali di diritto e, dunque, ETS a tutti gli effetti. Tuttavia **per accedere al 5 per mille dovranno risultare nell'elenco degli iscritti al RUNTS** (<https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Lista-enti>). Laddove non fossero presenti in tale elenco, potranno rivolgersi alla Camera di commercio competente per verificare se siano state iscritte alla sezione imprese sociali del Registro imprese. In caso di mancata iscrizione nella sezione imprese sociali non potranno risultare presenti nell'elenco degli iscritti nel RUNTS.

Le ONLUS

Per le ONLUS compete anche per il 2022 all'Agenzia delle Entrate l'accredito, la verifica dei requisiti di accesso e la pubblicazione dei relativi elenchi secondo le modalità previste per gli enti del volontariato secondo la previgente disciplina. Per le ONLUS che non risultino iscritte nell'elenco permanente l'istanza di accredito per l'anno 2022 andrà presentata, dunque, all'Agenzia delle entrate.

Associazioni e fondazioni che operano nei settori delle ONLUS

Tra i c.d. "enti del volontariato" ammessi al beneficio del 5 per mille, fino al 2021, erano presenti, oltre alle ODV, APS e ONLUS, anche le associazioni e le fondazioni operanti nei settori delle ONLUS ma prive di questa qualifica. **A partire dal 2022 per poter beneficiare del 5 per mille tali enti dovranno necessariamente iscriversi al RUNTS**. Le tempistiche per l'accesso alla

misura cambiano a seconda se tali enti risultino o meno già inseriti negli elenchi permanenti del 5 per mille 2021.

Nel primo caso potranno continuare a partecipare al riparto dei fondi anche per il 2022 ma solo se risulteranno iscritti al Runtts entro la fine dell'anno. Termine che coincide con la pubblicazione dell'elenco degli enti ammessi ed esclusi al 5 per mille 2022. Dunque, per **associazioni e fondazioni attive nei settori ONLUS e già accreditate** a questa misura **per il 2021**, si dovrà tenere conto, come **termine massimo per l'iscrizione nel RUNTS, il 31 dicembre di quest'anno**.

Ove tali enti non risultassero, invece, iscritti negli elenchi permanenti dello scorso anno, dovranno iscriversi al RUNTS entro il 30 settembre prossimo, qualora volessero partecipare al riparto 5 per mille 2022.

Enti ancora non iscritti al Runtts

Per tutti gli enti ancora non iscritti al Runtts diversi da quelli che abbiamo elencato finora e che ancora non hanno perfezionato l'iscrizione nel nuovo Registro, occorrerà tenere conto invece di due termini specifici. Se risulteranno iscritti **entro l'11 aprile potranno accedere al 5 per mille 2022 senza versare la somma aggiuntiva di 250 euro, che sarà richiesta, invece, in caso di iscrizione tardiva entro il 30 settembre prossimo**. Dunque entro questa data, non si ritiene possa esse sufficiente aver presentato la richiesta di iscrizione al RUNTS con annessa opzione per l'accreditamento al 5 per mille, ma occorrerà anche aver acquisito la qualifica di ETS attraverso il completamento della procedura di ammissione al nuovo Registro.

Pubblicazione elenchi e tempi per l'erogazione dei contributi

Una volta spirato il termine dell'11 aprile spetterà al Ministero del Lavoro, **entro il 20 aprile** prossimo, pubblicare sul proprio sito l'elenco degli iscritti al 5 per mille. Gli enti avranno la possibilità di presentare domanda di rettifica entro il **30 aprile**. Tenuto conto di tali istanze, entro il **10 maggio** il Ministero pubblicherà gli elenchi degli enti definitivamente iscritti. L'elenco invece di coloro che potranno rientrare nel riparto del 5 per mille per l'anno in corso sarà pubblicato entro il **31 dicembre**, con l'obbligo per l'Amministrazione competente di darne comunicazione all'Agenzia delle Entrate ai fini della ripartizione.

Nei sette mesi successivi a quello di scadenza del termine per presentare la dichiarazione dei redditi spetterà all'Agenzia entrate pubblicare l'elenco definitivo degli enti ammessi ed esclusi, indicando anche gli importi spettanti a ciascun ente.

*Gabriele Sepio , avvocato, docente di diritto tributario, è segretario generale di Terzjus

CORRIERE DELLA SERA

Napoli

Nuove minacce a don Patriciello «Non ho mai avuto paura»

«**S**ono dispiaciuto. Quando accadono queste cose la gente si intimorisce. So che domani (oggi, ndr) a messa ci saranno meno bambini del solito perché le mamme hanno paura, e hanno anche ragione». È evidente lo sconforto di don Maurizio Patriciello, da tre giorni sotto scorta, nel commentare quanto accaduto venerdì notte: dinanzi al cancello della parrocchia al parco Verde di Caivano (Napoli) è stato affisso un cartello con una scritta intimidatoria: «Bla, bla bla. Pe mo». Come a dire: solo chiacchiere.

Don Patriciello guida la parrocchia in uno dei territori più difficili del Napoletano. Un paio di settimane fa davanti al cancello della chiesa fu fatta esplodere una bomba-carta, un chiaro avvertimento in stile

camorristico. A seguito di quell'episodio nella stessa chiesa si è riunita anche la Commissione antimafia e al parroco è stata assegnata la scorta. «Io sono e resto sereno, vado avanti. Ma fatti del genere finiscono per avere un inevitabile riflesso sull'attività pastorale della parrocchia», aggiunge don Maurizio. Dopo l'ultima minaccia tanti gli hanno espresso solidarietà. E l'altro ieri, in visita a Napoli, il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha annunciato la costituzione della compagnia dei carabinieri proprio a Caivano. «Siamo soddisfatti ma diciamo anche che non basta — afferma il senatore del Gruppo Misto Sandro Ruotolo —. Se è vero che la questione criminale a Napoli è un'emergenza nazionale diventa prioritaria la lotta ai clan dell'area Nord di Napoli».

Patrizio Mannu

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Italia fuori dai Mondiali, Malagò grazia il pallone. Nessuno paga e la casta dei presidenti di Federazione protegge se stessa

I responsabili non si sono dimessi e non gli è stato nemmeno chiesto di farlo. In qualità di capo dello sport italiano, il numero uno del Coni avrebbe potuto richiamare il presidente della Figc, Gabriele Gravina alle sue responsabilità politiche, chiedergli conto dell'eliminazione e di tutte le promesse di riforma mancate. Invece l'ha quasi protetto. E tutti gli altri presidenti gli hanno addirittura manifestato solidarietà e vicinanza

Come previsto, nessuno paga per [il disastro del calcio italiano](#), per la seconda volta di fila fuori dai **Mondiali**, 12 anni interminabili anni consecutivi. I responsabili non si sono **dimessi** e non gli è stato nemmeno chiesto di farlo. Anche **Giovanni Malagò** ha riconfermato il presidente della Figc, **Gabriele Gravina**, e il ct **Roberto Mancini**. Gravina “ha ricevuto una forte **condivisione** elettorale”. Mancini “è la scelta migliore possibile”. Una benedizione, che assomiglia ad una “**grazia**”.

In qualità di capo dello sport italiano, il n.1 del **Coni** avrebbe potuto richiamare il presidente del pallone alle sue **responsabilità** politiche, chiedergli conto di questa eliminazione e di tutte le promesse di **riforma** mancate negli ultimi quattro anni. Cacciarlo no, perché le Federazioni sono autonome, ma quasi costringerlo a dimettersi. Come fece quattro anni fa con **Carlo Tavecchio**. Nel 2017, all'indomani dello spareggio fatale contro la Svezia, Malagò fu in prima linea nel chiedere una "riflessione" al presidente federale, anzi, [si può dire che fu decisivo nel passo indietro](#) di Tavecchio, intenzionato all'inizio a resistere ma poi sfiduciato. In pochi spostano l'umore delle istituzioni e dell'opinione pubblica come Malagò. Stavolta no: Gravina è stato quasi **protetto**, facendo figli e figliastri, perché in passato anche altri presidenti di altre Federazioni (atletica, rugby) erano state trattate con molta meno comprensione nei momenti più difficili.

"Ho fatto una mia considerazione che tutti hanno condiviso – ha spiegato –, il presidente Gravina ha ringraziato per la fiducia, conscio di quelle che sono le realtà del momento e le **sfide** da affrontare". Come a dire: Gravina può andare avanti senza problemi. Le parole sono arrivate al termine dell'ultima giunta Coni, di cui lo stesso Gravina è membro dallo scorso maggio. E proprio così, probabilmente, si spiega questa **disparità** di trattamento: quattro anni fa, la Figc di Tavecchio era in rotta col [Comitato olimpico, che sognava di commissariare il pallone](#) (come poi è puntualmente successo, con risultati però deludenti). Dopo trascorsi burrascosi, invece, Malagò e Gravina si sono riscoperti in sintonia, tanto da far tornare il calcio in giunta Coni dopo anni di assenza. Che l'alleanza sia vera o di facciata, oggi Malagò non aveva reale interesse a sollevare il caso: conviene più avere in giunta un Gravina indebolito ("**un'anatra zoppa**" lo definiscono ormai i più attenti conoscitori del palazzo), piuttosto che aprire una **crisi** dagli esiti imprevedibili nella Federazione maggiore. Infatti così è andata: una piccola tirata d'orecchi per i rapporti conflittuali con la **Serie A** ("è indispensabile nei momenti di complessità, facendo alcuni sforzi e magari qualche passo indietro, compattare la squadra": insomma, basta guerra a Lotito) e per il resto **spallucce**. "Noi avevamo una squadra che ha vinto, l'Europeo e ora non va al Mondiale, siamo dispiaciuti ma compatti".

Talmente compatti, che nella riunione al Foro Italico non solo il padrone di casa ha di fatto "riconfermato" Gravina, ma tutti gli altri presidenti gli hanno addirittura manifestato **solidarietà** e vicinanza. A partire da **Gianni Petrucci**, n. 1 della **pallacanestro** italiana, che del resto di eliminazioni se ne intende: sotto la sua gestione la nazionale [non si è qualificata alle Olimpiadi per tre edizioni di fila \(2008, 2012, 2016\) e lui è sempre rimasto](#) tranquillamente al suo posto. "Sono situazioni cicliche", anzi semmai la colpa è dei giocatori che non vestono più volentieri la maglia azzurra. Persino il tiro a volo di **Luciano Rossi**, che grossi problemi di vittorie non ne ha mai avuti, si schiera con Gravina. È la casta dello sport, che con perfetto spirito di sopravvivenza protegge se stessa. Non sia mai che un domani possa toccare anche a loro.



Università e Sport, parla la Vezzali

La sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport negli scorsi giorni a Roma ha partecipato alla prima conferenza nazionale italiana organizzata da Unisport Italia, la rete dei 53 atenei italiani. Insieme a lei anche Malagò, Pancalli e Abodi.

Si è tenuta negli scorsi giorni presso l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" la prima conferenza nazionale italiana su Università e Sport, organizzata dalla rete dei 53 atenei italiani Unisport Italia. La conferenza, alla quale ha partecipato la sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport Valentina Vezzali, aveva un duplice obiettivo: 1) stimolare la riflessione sul profondo cambiamento culturale che sta avvenendo nel nostro Paese riguardo al rapporto tra accademia e sport, 2) fare emergere progetti e sinergie tra questi due mondi su temi come formazione, ricerca, innovazione, rapporti con i territori. La rete Unisport Italia è nata nel 2018 con l'obiettivo di valorizzare a 360 gradi il ruolo dello sport nel contesto delle tre missioni dell'Università in Italia, vale a dire formazione, ricerca e "terza missione" (termine con il quale vengono riassunti i rapporti tra università e territorio). La rete è cresciuta da 40 fino alle attuali 53 università aderenti ed è composta dai delegati dei Rettori per lo sport di ogni ateneo. La rete nasce dalla consapevolezza che negli ultimi 20 anni il ruolo dello sport nell'accademia si è profondamente trasformato, diventando per molte sedi non solo un "utile passatempo", ma uno strumento per migliorare i servizi alla comunità universitaria, per formare competenze trasversali nei propri laureati, per stimolare progetti inter-disciplinari e trans-disciplinari che abbiano lo sport come ambito applicativo, per favorire la nascita di startup e avviare collaborazioni con aziende già presenti sul mercato, per interagire con il proprio territorio mediante progetti ad alto impatto socio-economico.

VEZZALI PRESENTE - Il tema proposto per la prima edizione è stato quello della dual career degli studenti-atleti, vale a dire il supporto da parte degli atenei a chi cerca di conciliare la carriera sportiva di alto livello con la carriera di studio. La sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport Valentina Vezzali ha evidenziato che "come Unisport Italia dimostra, esistono esperienze virtuose che possono fare rete, scambiarsi buone pratiche e rendere meno tortuoso il percorso di formazione delle promesse dello sport". Sul percorso formativo si è concentrato anche il Presidente del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) Luca Pancalli: "Credo che oggi un Paese che non investe su percorsi di crescita culturale sia un Paese che non ha futuro. Il vero ascensore sociale ancora oggi è rappresentato dall'istruzione dei percorsi formativi". Il presidente del Coni Giovanni Malagò ha sottolineato l'importanza del tavolo

sulla Dual Career tra Unisport Italia-Coni-Cusi, il centro universitario sportivo italiano, mentre il presidente dell'Istituto del Credito Sportivo Andrea Abodi, ha sottolineato "un potenziale straordinario tra università e sport perché tutti e due sono frontiere di vita civica e sociale".



Ai profughi le case confiscate alle mafie, 81mila gli arrivi in Italia

Il Viminale ha pubblicato le linee guida per l'utilizzo dei locali. Su Facebook offerti mille posti letto

ROMA Per accogliere gli oltre 80mila profughi ucraini arrivati finora in Italia il governo è pronto a mettere in campo anche le case confiscate alle mafie: il Viminale ha infatti pubblicato le linee guida che consentiranno ai comuni di sfruttare 622 immobili idonei. E anche dal basso prosegue lo slancio generoso e solidale delle famiglie, che su Facebook hanno messo a disposizione un migliaio di posti letto nelle loro case. Il protocollo d'intesa per sfruttare gli immobili confiscati era stato firmato il 25 marzo. Ora il Capo dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Francesca Ferrandino, ha adottato le **linee guida d'intesa con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata**, stringendo così i tempi per l'effettivo utilizzo. In ballo ci sono sia gli immobili in gestione all'Agenzia – già stimati in 234 beni tra strutture abitative e ricettive – sia quelli trasferiti ai comuni ma non ancora utilizzati (388 immobili). Nel primo caso le linee guida prevedono che il direttore dell'Agenzia, con un decreto, metta a disposizione dei prefetti in comodato gratuito e temporaneo “i beni immediatamente disponibili o in un tempo stimato di 15 giorni in seguito alle attività di verifica svolte dalle prefetture interessate”. Le prefetture potranno realizzare centri di accoglienza straordinaria (Cas), sottoscrivendo accordi di collaborazione con le amministrazioni comunali o individuando un ente gestore per l'affidamento dei servizi di accoglienza. **I Comuni potranno invece usare gli immobili già assegnati loro “nell'ambito di accordi di collaborazione per**

L'attivazione di centri di accoglienza straordinaria, oppure mediante sottoscrizione di accordi di partenariato con enti del Terzo settore". Le case confiscate alle mafie andranno a ospitare parte dei profughi arrivati dall'Ucraina: 81.739 secondo gli ultimi dati del Viminale, di cui il 90% sono donne e minori. Nel frattempo è partita stanotte da Roma per Leopoli la seconda missione della Croce Rossa italiana per portare in Italia un centinaio di persone fragili (bambini, anziani, diversamente abili). Il convoglio è composto da 18 mezzi incluse ambulanze, pulmini e minibus, con 51 persone a bordo tra cui volontari, medici e infermieri. Accanto ai comuni e al terzo settore, prosegue l'accoglienza operata direttamente dai cittadini. **Il gruppo Facebook YellowBlueHome, creato da tre ragazzi di Monfalcone per far incontrare la domanda e l'offerta di ospitalità**, raccoglie a oggi gli annunci di 360 famiglie italiane che mettono a disposizione un totale di 960 posti letto. La maggior parte è per una donna con uno o due bambini al seguito, ma non manca chi offre strutture più capienti. Ad Andria, ad esempio, c'è una villa di campagna che può ospitare fino a 10 persone, e a Lagonegro, in Basilicata, sono disponibili due camerate da 25 posti letto ciascuna in un ex convento. Tra le Regioni, la più ospitale risulta essere la Puglia, dove si contano 50 offerte per un massimo di 141 posti letto. Seguono il Lazio con 40 offerte (97 posti), la Lombardia con 35 (80 posti), la Sicilia con 34 (92 posti) e il Veneto con 29 offerte (65 posti). (Ansa).

TODAY Economia

IL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA

Come ottenere i rimborsi per i profughi ucraini (e per chi li ospita)

Settimana decisiva sul fronte dell'accoglienza: il Governo sta ultimando la piattaforma online con cui i rifugiati che hanno trovato una sistemazione autonoma potranno richiedere i 300 euro mensili (più 150 per ogni minore). È attesa anche la pubblicazione da parte della Protezione civile di un avviso rivolto a enti e organizzazioni

Il Governo sta per mettere a punto i nuovi servizi per offrire aiuto ai profughi in fuga dall'Ucraina, da oltre un mese sotto gli attacchi russi. Modalità di sostegno che riguardano sia gli enti che i rifugiati: entro questa settimana la Protezione civile emanerà l'avviso rivolto a enti del Terzo settore, centri di servizio per il volontariato e altre associazioni, con tutte le informazioni per

ottenere i fondi per l'ospitalità destinati ai circa 15mila sfollati, i 33 euro al giorno previsti dal sistema di accoglienza dei migranti. Inoltre, l'esecutivo sta per rendere disponibile la piattaforma online tramite la quale i rifugiati che hanno trovato una sistemazione autonoma potranno chiedere un contributo "diretto". Si tratta di 300 euro al mese per tre mesi, per ogni adulto, e 150 euro per ogni figlio: i finanziamenti per questo intervento dovrebbero soddisfare le richieste di circa 60mila sfollati. Un doppio canale a cui si aggiunge anche il sistema di accoglienza "tradizionale" dei migranti, per cui è stato elevato il numero di posti disponibili: i centri di accoglienza straordinaria (Cas), e il Sai (sistema di accoglienza e integrazione), per ospitare fino a 16.500 rifugiati. Al momento le persone fuggite dall'Ucraina sono circa 4 milioni, di cui quasi 100mila sono arrivate nel nostro Paese. Molti di loro hanno raggiunto parenti o amici che si trovavano già in Italia o che li hanno aiutati a trovare una sistemazione, una piccola parte ha trovato rifugio nei centri d'accoglienza, mentre gli altri vengono accolti tramite le associazioni e i gruppi religiosi.

Come funziona il sistema dei rimborsi

Per quanto riguarda il Terzo settore, saranno gli enti stessi, dopo la pubblicazione dell'avviso da parte del Dipartimento della Protezione civile, a dover inviare le proposte per l'accoglienza. Nelle richieste dovranno specificare il numero di persone che possono ospitare, le tipologie di strutture (se proprie e di altri privati), mentre i progetti dovranno prevedere un accordo con il Comune di riferimento. Le famiglie che desiderano ospitare i rifugiati ucraini dovranno quindi rivolgersi alle organizzazioni e seguire il percorso indicato dagli enti: trattandosi nella maggior parte di casi di famiglie con bambini, è necessaria una valutazione di idoneità per l'ospitalità.

Accoglienza dei rifugiati: a chi rivolgersi

Dall'inizio del conflitto in Ucraina, sono milioni le persone che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni per scappare dai bombardamenti russi: chi volesse aiutare le famiglie ucraine può farlo, rivolgendosi alle organizzazioni del Terzo settore, agli enti locali e ai gruppi religiosi. Presto saranno inoltre disponibili i rimborsi, ma fino a quando non verrà pubblicato l'avviso della Protezione civile, il sostegno ai rifugiati è a carattere gratuito. Va chiarito che il contributo verrà erogato soltanto a chi accoglierà i profughi tramite associazioni ed enti. Invece, i cittadini ucraini che hanno trovato una sistemazione autonoma e hanno richiesto la protezione temporanea Ue dovranno attendere che diventi operativa la piattaforma online del Governo, su cui poi potranno richiedere il rimborso da 300 euro mensili più 150 euro per ogni minore. Per le famiglie che ospitano non è previsto alcun tipo di rimborso, sarà il rifugiato a decidere se e in che modo rimborsare le persone che lo hanno accolto.

© Riproduzione riservata



Caso Plusvalenze, 11 club deferiti dalla Procura Figc: ci sono anche Juve e Napoli

L'inchiesta della Procura federale sul caso plusvalenze ha portato al deferimento a titolo di responsabilità diretta di 11 club di calcio: secondo l'accusa Juventus, Sampdoria, Napoli, Genoa, Empoli, Parma, Pisa, Pescara,

Novara, Chievo Verona e Pro Vercelli "hanno contabilizzato plusvalenze e diritti alle prestazioni dei calciatori per valori eccedenti quelli consentiti in misura da incidere sui requisiti federali per il rilascio della Licenza Nazionale"

L'inchiesta sul caso plusvalenze portata avanti dalla Procura Figc entra nel vivo e lo fa attraverso 11 notifiche di deferimento, ovvero di rinvio a giudizio, per 11 club, nei confronti dei quali nei mesi scorsi erano state condotte indagini accurate da parte del Procuratore Federale. Si tratta di 5 club di A (Empoli, Genoa, Juve, Napoli e Sampdoria, in rigoroso ordine alfabetico), 2 di B (Pisa e Parma), 2 attualmente in Lega Pro (Pescara e Pro Vercelli), e 2 che nel frattempo sono falliti (Novara e Chievo). Tutte colpevoli secondo l'accusa di avere "contabilizzato nelle Relazioni finanziarie plusvalenze e diritti alle prestazioni dei calciatori per valori eccedenti quelli consentiti dai principi contabili in misura tale da incidere significativamente, per alcune delle predette Società, sui requisiti federali per il rilascio della Licenza Nazionale, violando in tal modo anche l'art. 31 comma 2 del Codice di Giustizia Sportiva.

"Le stesse Società - prosegue il dispositivo - sono state deferite a titolo di responsabilità diretta, ai sensi dell'art. art. 6, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva, per gli atti e comportamenti posti in essere da propri soggetti apicali dotati di potere di rappresentanza e per responsabilità oggettiva, ai sensi dell'art. art. 6, comma 2, del Codice di Giustizia Sportiva, per gli atti e comportamenti posti in essere da soggetti apicali non dotati di poteri di rappresentanza. Con le predette società sono state deferite anche 61 persone fisiche che a vario titolo hanno ricoperto l'incarico di consigliere di amministrazione o di dirigente dotato dei poteri di rappresentanza"

Caso plusvalenze, cosa succede ora

Ora inizierà l'iter della giustizia sportiva, dopo che la Procura Federale ha iniziato ad indagare su spinta della Procura della Repubblica che, a sua volta, aveva aperto un fascicolo su 62 scambi "sospetti" fra società di calcio. Questa prima inchiesta riguarda 62 operazioni (di cui 42 vedono la Juventus come parte attiva) concentrate in tre stagioni sportive (2018-19, 2019-20 e 2020-21). Fra questi 62 scambi c'è per esempio l'operazione fra Juve e Barcellona Arthur Pjanic e l'acquisto di Oshimen da parte del Napoli (con contropartite tecniche al Lille). Ai club, al momento, verrebbe contestata la comunicazione parziale o mendace in materia gestionale ed economica, che come pena prevederebbe (se non ha portato all'iscrizione del campionato) un'ammenda con diffida. Discorso diverso invece per i dirigenti: se giudicati colpevoli rischiano una squalifica.

QUOTIDIANONAZIONALE

La battaglia dei sessi ora mette in buca il golf

Montepremi cinque volte più bassi rispetto agli uomini: dopo il tennis e il calcio, la lotta per la parità si trasferisce sul green

Dopo il calcio, anche il golf negli Usa scende in campo per la parità salariale. La nazionale a stelle e strisce di Rapinoe e compagne ha fatto scuola nel mondo dello sport declinato al femminile: le calciatrici al termine di anni di battaglie, anche legali, hanno chiuso un accordo con la US Soccer Federation da 24 milioni di dollari di risarcimento per la discriminazione subita in carriera, con l'impegno di equiparare gli stipendi a quelli dei giocatori della nazionale maschile. Adesso è il turno del golf. Nonostante gli sforzi e il cambio di passo arrivato nel 2022, è ancora enorme la differenza di trattamento riservata ai big del green rispetto a quello dalle proette negli Usa. E tra le golfiste americane c'è anche la campionessa olimpica di Tokyo, Nelly, la minore e più forte delle sorelle Korda, anche n. 2 del ranking mondiale. Dai 367 milioni di dollari del 2021, i montepremi complessivi del PGA Tour (il massimo circuito americano maschile del golf) nel 2022 hanno raggiunto quota 427.000.000. Con una "borsa" media, per torneo, pari a 9.100.000 dollari. Una cifra quasi cinque volte superiore a quella del LPGA Tour che quest'anno si contendono 85,7 milioni totali in 34 eventi ufficiali. Numeri sì da record per la più importante organizzazione statunitense del golf femminile ma la differenza - ancora evidente - è tutta nei numeri. Il The Chevron Championship, primo Major femminile del 2022 in corso in questi giorni a San Francisco con 19 tra le migliori 20 giocatrici al mondo, garantisce un montepremi complessivo di 5.100.000 dollari (in crescita di 1.900.000 rispetto al 2021), di cui 750.000 andranno alla vincitrice. In campo maschile, nel 2021, lo US Open così come il PGA Championship, mettevano in palio 12.000.000 totali contro gli 11.500.000 del Masters e dell'Open Championship. Niente a che vedere, dunque, seppur lo US Women's Open, altro evento in rosa del Grande Slam, quest'anno promette 10.000.000 di dollari contro i 5.500.000 del 2021. Anche in risposta all'avanzata economica della Superlega araba, il PGA Tour ha alzato notevolmente la posta in palio coinvolgendo sempre più aziende e sponsor. E il The Players Championship, che s'è giocato in Florida lo scorso marzo, ha raggiunto cifre record (20.000.000 di dollari di montepremi, di cui 3.600.000 sono andati all'australiano Cameron Smith, che ha fatto sua la competizione). Non solo: nel golf femminile, chi quest'anno vincerà il CME Group Tour Championship riceverà 2.000.000 di premi in denaro contro i 18.000.000 che invece si porterà a casa chi farà sua la FedEx Cup in ambito maschile. Non proprio un "equal pay". Una vicenda finita sotto i riflettori anche dei media: il New York Times ha scritto che nonostante "i premi in denaro e le sponsorizzazioni nel golf femminile siano in crescita", il gap per quel che riguarda il trattamento riservato agli uomini rispetto a quello ricevuto dalle donne, è ancora enorme. Restano comunque notevoli gli sforzi intrapresi dal LPGA Tour che ha rinsaldato la sua partnership con KPMG, trovando sostegno anche da una nota azienda sanitaria. Altro tema al centro delle rivendicazioni è quello delle mamme-golfiste. In passato, campionesse come Annika Sorenstam e Lorena Ochoa sono state costrette a ritirarsi dalla scena per avere figli. Nel 2018, Stacy Lewis (capitano degli Usa alla Solheim Cup 2023), ha avuto il timore di comunicare ai suoi sponsor di essere in dolce attesa per paura di perdere quanto concordato con loro. Vicende anacronistiche, che ora il golf femminile sta contrastando fortemente. Passi in avanti per le proette americane, ancora però troppo lontane dai colleghi uomini. Con la speranza che la parità salariale da eccezione (vedi la nazionale di calcio femminile negli USA) possa trasformarsi in regola. Non solo in America.

CORRIERE DELLA SERA

L'arte di passarsi la palla, chance in più per le donne

di Riccardo Bruno

Il libro di Monica D'Ascenzo tra sport e differenze di genere

Ricorda i suoi inizi Milena Bertolini, tre campionati italiani vinti come calciatrice, altrettanti come allenatrice, attuale ct della Nazionale femminile: «Dove abitavo io in campagna, al campo da calcio erano tutti maschi e ho iniziato a giocare con loro quando avevo sette anni». Bertolini non è diventata solo una campionessa, si è impegnata in politica (assessora nella sua Correggio) e nel sociale (con una società sportiva ha creato centri educativi per ragazzi con disagi). È una professionista e una donna completa, perfetto esempio di come lo sport possa aiutare a realizzarsi nel lavoro e nella vita, tema al centro di *Gameday* (Gribaudo editore), il libro di Monica D'Ascenzo, giornalista de *Il Sole 24Ore*, ideatrice e responsabile di *Alley Oop-L'altra metà del Sole*, blog multifirma dedicato alla diversity.

Ragazze e pallone

Il sottotitolo del volume («Perché le ragazze devono imparare a correre dietro un pallone») chiarisce come l'attività fisica, soprattutto di squadra, possa essere una chiave fondamentale per annullare le differenze di genere. «Imparare a lavorare con gli altri», sostiene D'Ascenzo, «sapersi passare la palla, saper fare della propria individualità un tassello di un team, saper lavorare per un obiettivo comune sono tutte capacità valorizzate dalle aziende. Per non parlare poi della capacità di leadership». I dati Istat aiutano a inquadrare le differenze. «Sei bambini su dieci fanno uno sport di squadra. Di contro, cinque bambine su dieci fanno sport individuali. Per lo più danza e ginnastica artistica».

Storie ed esperienze

D'Ascenzo conduce la sua indagine attraverso le storie e le esperienze dei campioni. Come la Bertolini che osserva che «bisognerebbe formare squadre miste, sarebbe utile dal punto di vista sia culturale che tecnico». Lo sport è anche educazione alla determinazione, come spiega il cestista Marco Belinelli: «Quando hai una forte motivazione hai anche gli stimoli per

lavorare e ti poni degli obiettivi da raggiungere». O il velocista Fausto Desalu, oro a Tokyo, cresciuto sui passi di Pietro Mennea: «Il suo esempio ci dice che se vuoi qualcosa davvero e lavori sodo lo puoi ottenere».

Come un'orchestra jazz

La formazione di una persona, oltre che di un atleta, vista con gli occhi dell'allenatore. «Io cerco di creare un'orchestra jazz», spiega Alessandro Campagna, ex pallanuotista, ora alla guida della Nazionale. «Anche in occasione della stonatura di qualcuno, gli altri devono essere in grado di adattarsi alla nuova situazione e riportare il compagno alla giusta tonalità». La squadra è condivisione ma anche esaltazione dell'individuo. Chiarisce la pallavolista Paola Egonu: «Ho bisogno delle mie compagne come loro hanno bisogno di me. E se la palla scotta io sono felice di riceverla». Vale per ogni sport, anche per il calcio. «Bisogna avere fiducia in sé stesse. Quando c'è da tirare un rigore alzo la mano» dice l'attaccante azzurra Cristiana Girelli. Sintetizza D'Ascenzo: «Respirare sport non vuol dire essere dei campioni. Vuol dire vivere esperienze che ci formano come persone, come professionisti, come cittadini».

la Repubblica

Campioni dei rifiuti: perché vale la pena partecipare al mondiale di

plogging

di Giuditta Mosca

Correre contro il lettering. Prendersi cura di sé e dell'ambiente nello stesso tempo, anche senza agonismo. Un'attività inclusiva nella quale, ciò che conta, è davvero partecipare per pulire un angolo di mondo

Si corre mentre si raccolgono i rifiuti che si trovano sul percorso. Per questo il plogging è considerato un'attività sportiva ed ecologica insieme. Soprattutto da quando esiste anche il mondiale.

Crasi della parola inglese "running" (correre) e di quella svedese "plocka upp" (raccogliere), il plogging è una pratica che lo svedese [Erik Ahlström](#) ha

raccontato e documentato su Facebook, contribuendo alla sua diffusione nel mondo e in Italia, che nel 2021 ha ospitato il primo campionato mondiale in Val Pellice.

Un'attività aperta a persone di ogni età e inclusiva. A spiegare i dettagli è Roberto Cavallo, ultrarunner e [ideatore del primo mondiale di plogging](#), da lui praticato e sponsorizzato prima ancora che la Svezia gli desse un nome. "Si può dire che questa disciplina sportiva è nata in Italia ma gli svedesi, oltre ad averla battezzata, hanno contribuito a diffonderla" spiega Cavallo.

Ma è una pratica capace di risvegliare la nostra anima green? "Sono convinto che noi italiani abbiamo un'anima green, abbiamo radici contadine e siamo legati al mare, siamo un popolo che ha dovuto reinventarsi nel corso dei secoli, siamo la seconda industria manifatturiera in Europa e la prima in economia circolare. Quando siamo chiamati all'azione, è bello lasciarsi coinvolgere".

Il mondiale di plogging

Tutti possono partecipare? Ploggere non richiede capacità o preparazioni eccessive, anche se è vero che la condizione fisica gioca un ruolo fondamentale, ma lo spirito è un altro: "È una corsetta, si può anche camminare, si piegano le gambe e si raccoglie ciò che si trova in terra. Le prime cose che vengono applicate sono lo sguardo e l'attenzione, perché siamo un po' assuefatti e non notiamo la quantità di rifiuti intorno a noi. Il primo senso da attivare per ploggere è la vista, poi si cammina con un paio di guanti, con un sacchetto e si chinano le gambe. Non è obbligatorio pulire tutto ma ogni singolo gesto è importate".

Quando e come partecipare

Il mondiale di plogging, giunto alla seconda edizione, tornerà dal 30 settembre al 2 ottobre 2022 nelle valli olimpiche del 2006, con il comune capofila Villar Perosa. Il plogging è per tutti ma per partecipare al mondiale, che di fatto è una finale, occorre qualificarsi. Per farlo ci sono due modi: "Ci si qualifica o attraverso delle gare, abbiamo cercato gare già esistenti limitandoci alle corse in montagna perché chi fa maratone guarda più l'orologio che la strada mentre, esclusi i primi 20-30 concorrenti che mirano al risultato, chi corre in montagna è di norma un *finisher*, cioè chi vuole portare a termine la gara ma si ferma anche a fare foto al paesaggio o a raccogliere un rifiuto. Ricorrere a gare già organizzate vuole dire diminuire l'impatto ambientale perché non si organizzano altri eventi ma ci si inserisce in quelli già esistenti, si pensi soltanto alla mobilità degli atleti che partecipano alle gare", spiega Cavallo.

Le gare qualificanti, che si annunciano per entrare nel circuito che porta al mondiale di plogging, avvengono in diversi Paesi: "sono gare in Grecia, in Venezuela, in Svezia e ovviamente molte in Italia e promuoveranno sessanta

dei cento finalisti. C'è anche la possibilità di qualificarsi a casa propria, attraverso una *virtual challenge* che permette a ognuno di correre per conto proprio e [mandare all'organizzazione](#) la fotografia dei rifiuti che ha raccolto e una fotografia della propria prestazione atletica, i dati di una delle tante applicazioni per dispositivi mobile o [smartwatch](#) che contano i passi o registrano il percorso effettuato". A ogni sessione di plogging documentata viene assegnato un punteggio e i primi 30 classificati potranno accedere alle finali.

Ai novanta concorrenti scelti con questi due metodi di selezione se ne aggiungono una decina tra sponsor e invitati. Non ci sono categorie di gara e, per principio, partecipano donne e uomini in uguale numero. "[Lo scorso anno ha vinto un ragazzo del 1999](#), mentre la seconda e la terza posizione sono andate a due donne. C'era anche un atleta paraolimpico e, guardando i punteggi, non si sono notate grosse differenze. Chiunque può gareggiare, il plogging è uno sport per tutti e tutti possono competere con pari dignità".

L'iscrizione alla finale e alla virtual challenge è gratuita e, inoltre, per i finalisti le spese di vitto e alloggio sono coperte dagli sponsor. "Abbiamo fatto una scelta etica, siamo convinti che lo sport debba essere per tutti. Chi partecipa fa dello sport ma dà anche una mano al territorio, lo lascia più pulito di come lo ha trovato", conclude Cavallo.

La classifica finale premia i tre migliori atleti e le tre migliori atlete. Viene stilata tenendo conto di tre parametri che hanno un peso diverso. Il primo è la quantità di rifiuti raccolti e il totale della CO₂ tolta dall'ambiente. Un calcolo che viene fatto utilizzando un algoritmo creato dallo stesso Roberto Cavallo che assegna a ogni rifiuto raccolto un corrispettivo in termini di anidride carbonica. Incidono sulla classifica anche i chilometri percorsi e il dislivello coperto. Di fatto è una gara a tempo che si svolge all'interno di un'area circoscritta.

I consigli per ploggare

"Un po' di preparazione atletica ci vuole, ma ci vuole soprattutto l'attenzione. Un conto è raccogliere un rifiuto, ma quando ci si china centinaia di volte la schiena patisce un po', bisogna imparare a chinarsi piegando le gambe prima ancora che la schiena. Quando si raccoglie un rifiuto occorre non fermarsi di botto perché ogni frenata implica stress ai muscoli, in particolare alla bandelletta ileo-tibiale", illustra Cavallo.

Gli atleti del plogging

Abbiamo parlato con due concorrenti della prima edizione del mondiale. Elena Canuto, 27enne di Castiglione Fiorentino (Arezzo): "è stata una bella esperienza, capitata per caso. Un amico ha ceduto il posto a me e al mio compagno, è stato tutto molto casuale ma bello e forte. Ci ha spinto a fare di più anche nel paese in cui viviamo. Parteciperò anche al secondo mondiale, per me l'importante non è

la competizione ma sponsorizzare le tematiche legate all'ambiente". Cesare Galli, 60enne del bresciano, racconta la sua partecipazione come "un'esperienza positiva ma che non bisognerebbe fare se la gente fosse più educata, si potrebbe correre senza raccogliere rifiuti". Anche Galli vorrebbe ripetere l'esperienza, impegni di lavoro permettendo.

Tre buoni motivi per partecipare? "Si contribuisce a lasciare un pezzo di mondo migliore di come lo si è trovato, non costa nulla e ci si fa un sacco di amici", conclude Cavallo.